

Decreto Rettore

Emanazione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Lingue per la comunicazione internazionale LM 38

Il Rettore

VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modificazioni;

VISTI i decreti ministeriali 19 dicembre 2023, n. 1648 di riforma delle Classi di laurea e n. 1649 di riforma delle Classi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico;

VISTO il Decreto Ministeriale 4 luglio 2024, n. 931 contenente criteri generali per il riconoscimento dei crediti formativi per attività extracurricolari;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università della Calabria;

RICHIAMATO il Regolamento Didattico di Ateneo;

RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo;

CONSIDERATA la necessità di allineare i contenuti dei regolamenti didattici dei corsi di studio ai relativi quadri ordinamentali e regolamentari della SUA- CdS per la coorte 26/27;

RICHIAMATA la delibera del 15 aprile 2026 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Cultura, Educazione e Società ha proposto modifiche al Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Lingue per la comunicazione internazionale;

CONSIDERATO che il Senato Accademico, nella seduta del 30 aprile 2026, ha approvato le modifiche proposte ritenendole coerenti ai relativi quadri ordinamentali e regolamentari della SUA- CdS e alla normativa di ateneo;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 maggio 2026;

RITENUTO OPPORTUNO procedere all'aggiornamento del regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Lingue per la comunicazione internazionale;

CONSIDERATO infine, che il Coordinatore dell'Area Affari Generali, Avv. Diego D'Amico, ha rilasciato parere di regolarità amministrativa mediante approvazione del presente provvedimento;

D E C R E T A

Art. 1 – Sono emanate le modifiche al testo del Regolamento Didattico del Corso di Laurea magistrale in Lingue per la comunicazione internazionale, classe LM 38, che riscritto nel testo allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante.

Art. 2 - Le modifiche approvate entrano in vigore a partire dalla coorte 26/27.

Il Rettore
Gianluigi Greco

Regolamento didattico del
Corso di Laurea Magistrale in LINGUE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE
LM-38 - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale

Indice

TITOLO I - INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO	4
Art. 1 - Scopo del regolamento	4
Art. 2 - Tabella di sintesi	4
Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio	4
Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali	5
Art. 5 - Aspetti organizzativi	5
TITOLO II - MODALITÀ DI AMMISSIONE	6
Art. 6 - Requisiti criteri e modalità di ammissione	6
Art. 7 - Verifica dell'adeguata preparazione personale	7
Art. 8 - Ammissione di studenti in possesso di titolo conseguito all'estero	7
TITOLO III - MANIFESTO DEGLI STUDI	8
Art. 9 - Obiettivi formativi specifici del Corso	8
Art. 10 - Descrizione del percorso formativo	8
TITOLO IV - PIANO DI STUDIO	9
Art. 11 - La struttura del piano di studio	9
Art. 12 - La modifica del piano di studio	9
Art. 13 - Piano di Studio per lo studente a tempo parziale e agevolazioni per lo studente-atleta	9
Art. 14 - Riconoscimenti di attività extra universitarie	10
TITOLO V - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	11
Art. 15 - Didattica erogata e calendario accademico	11
Art. 16 - Frequenza e propedeuticità	11
Art. 17 - Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei docenti	12
Art. 18 - Calendario delle prove di verifica del profitto	12
Art. 19 - Calendario delle prove finali	13
TITOLO VI - ORIENTAMENTO E TUTORATO	13
Art. 20 - Orientamento e tutorato in ingresso	13
Art. 21 - Orientamento in itinere e tutorato	13
Art. 22 - Tirocini	14
Art. 23 - Accompagnamento al lavoro	15
TITOLO VII - PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO	15
Art. 24 - Mobilità internazionale	15
Art. 25 - Criteri per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero	16
Art. 26 - Obblighi di frequenza	16
Art. 27 - Riconoscimento dei crediti acquisiti	16
Art. 28 - Attività di ricerca all'estero per la preparazione della prova finale	17
Art. 29 - Criteri per lo svolgimento del Tirocinio all'estero	17
TITOLO VIII - PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO	18

Art. 30 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento	18
Art. 31 - Modalità di calcolo del voto finale	18
TITOLO IX - DISPOSIZIONI ULTERIORI	19
Art. 32 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento	19
Art. 33 - Iscrizione a seguito di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere universitarie pregresse	20
TITOLO X - DISPOSIZIONI FINALI	21
Art. 34 - Assicurazione della qualità e Monitoraggio	21
Art. 35 - Norme finali e rinvii	22

TITOLO I - INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO
Art. 1 - Scopo del regolamento

1. Il regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Lingue per la comunicazione internazionale (LM-38 R), in conformità al regolamento didattico di Ateneo, è il documento che specifica gli aspetti organizzativi e funzionali del Corso, secondo l'ordinamento didattico, e le regole che disciplinano il curriculum del corso di studio, nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri di docenti e studenti.

Art. 2 - Tabella di sintesi

Università	Università della CALABRIA
Dipartimento	Culture, Educazione e Società – DiCES
Nome del corso in italiano	Lingue per la comunicazione internazionale
Nome del corso in inglese	Languages for international communication
Classe	LM – 38 R
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unical.it/lm/lingue-per-la-comunicazione-internazionale/
Tasse	https://www.unical.it/didattica/isciversi-studiare-laurarsi/
Modalità di svolgimento	Corso di studio in modalità tradizionale

Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio

1 Il Corso di Laurea Magistrale in Lingue per la comunicazione internazionale (d'ora in poi CdS) si prefigge l'obiettivo di perfezionare la formazione culturale e linguistica di studenti già in possesso di conoscenze linguistiche di base per operare efficacemente in una prospettiva internazionale in aziende e istituzioni locali, nazionali ed internazionali. Obiettivo formativo qualificante del corso di studio è il conseguimento di elevate competenze nelle lingue studiate.

2 Nello specifico l'obiettivo è quello di approfondire e consolidare competenze linguistiche in ambiti specialistici, formando figure di esperti della traduzione e comunicazione internazionale. Esso mira a formare laureati magistrali provvisti di solide competenze linguistiche e culturali nelle lingue prescelte, affiancate a competenze specifiche che lo studente potrà approfondire in base alle preferenze individuali e agli sbocchi professionali previsti dal CdS.

3 Il percorso formativo prevede lo studio di due lingue straniere moderne, a scelta fra quelle proposte dal CdS, attraverso attività didattiche finalizzate al potenziamento delle competenze e delle strategie traduttive nelle lingue studiate. Oltre alle lingue a scelta, le attività formative caratterizzanti e affini/integrative comprendono discipline economico-aziendali, giuridiche, sociologiche, informatiche e della gestione della conoscenza mirate a fornire specifiche competenze che andranno ad integrare e completare la formazione dei laureati in Lingue per la Comunicazione Internazionale.

4 Il percorso formativo prevede, inoltre, un tirocinio curriculare, grazie al quale lo studente ha l'opportunità di conoscere le caratteristiche e le esigenze reali del mondo del lavoro e comprendere come applicare le competenze acquisite, e la prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto, preparato sotto la guida di uno o più docenti, su un argomento scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti presenti nel proprio piano di studio.

Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali

1. Il corso mira alla formazione dei profili professionali di traduttore di elevato livello, esperto linguistico-culturale e redattore e revisore di testi plurilingui in contesti professionali nazionali e internazionali.

2. I laureati potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità nei seguenti ambiti:

- a) produzione scritta e orale di testi di natura specialistica e settoriale; traduzione settoriale di testi specialistici in ambito aziendale, giuridico e sociologico;
- b) mediazione linguistica e culturale nell'ambito dei processi di integrazione tra persone e gruppi di lingue e culture diverse;
- c) supporto alla comunicazione internazionale per la gestione della dimensione interlinguistica nelle relazioni commerciali e culturali;
- d) progettazione e realizzazione di manifestazioni ed eventi in ambito internazionale;
- e) partecipazione a progetti socio-culturali finalizzati alla realizzazione di politiche linguistiche europee;
- f) altre attività collegate alla cooperazione internazionale.

Art. 5 - Aspetti organizzativi

1. L'Organo Collegiale di gestione del CdS è il Consiglio del Corso di Studio in Lingue per la comunicazione internazionale (d'ora in poi CCS).

2. Il CCS è costituito:

- a) dai professori di ruolo e dai professori aggregati degli insegnamenti afferenti al CdS, in accordo con la programmazione didattica annuale del Dipartimento; i professori che erogano l'insegnamento in più Corsi di Studio devono optare per uno di essi;
- b) dai ricercatori che nel CdS svolgono la loro attività didattica integrativa principale, in accordo alla programmazione didattica annuale del Dipartimento;
- c) dai professori a contratto;
- d) dai rappresentanti degli studenti.

3. Il CCS:

- a) propone il Regolamento didattico del CdS in Lingue per la comunicazione internazionale e le relative modifiche;
- b) formula per il Consiglio dei Dipartimenti competenti proposte e pareri in merito alle modifiche del Regolamento Didattico di Ateneo riguardanti l'ordinamento didattico del CdS;
- c) propone il Manifesto degli Studi;
- d) propone gli insegnamenti da attivare nell'anno accademico successivo e le relative modalità di copertura;
- e) esamina e approva i piani di studio individuali degli studenti e tutte le pratiche studenti;
- f) determina gli obiettivi formativi specifici di ogni insegnamento;
- g) coordina i programmi degli insegnamenti e vigila periodicamente sugli stessi;
- h) organizza le attività didattiche secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

TITOLO II - MODALITÀ DI AMMISSIONE

Art. 6 - Requisiti criteri e modalità di ammissione

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Lingue per la Comunicazione Internazionale i/le candidati/e in possesso di specifici requisiti curriculari e di una adeguata preparazione personale. In particolare possono essere ammessi/e:

- coloro che siano in possesso di una laurea triennale in una delle seguenti classi L-11 e L-12 (ex D.M. 270/2004) o titolo equiparato, oppure che la conseguiranno entro i termini indicati nel bando di ammissione;
- i laureati in altre classi per i quali è richiesto il possesso di almeno 36 CFU in almeno due dei seguenti settori scientifico-disciplinari (S.S.D.): ANGL-01/C (L-LIN/12) Lingua, traduzione e linguistica inglese; FRAN-01/B (L-LIN/04) Lingua, traduzione e linguistica francese; GERM-01/C (L-LIN/14) Lingua, traduzione e linguistica tedesca; GLOT-01/C (L-LIN/18) Lingua e letteratura albanese; STAA-01/L (L-OR/12) Lingua e

letteratura araba; SPAN-01/C (L-LIN/07) Lingua, traduzione e linguistica spagnola, con non meno di 18 CFU per ciascun settore; non meno di 6 CFU nel settore GLOT-01/A (L-LIN/01) Glottologia e linguistica.

- coloro che siano in possesso di titolo di laurea conseguito all'estero, purché lo stesso consenta l'ingresso a corsi accademici di secondo ciclo nel sistema estero di riferimento. Per tali candidati/e la Commissione di ammissione valuta l'idoneità del titolo attraverso l'esame del curriculum degli studi svolto, sulla base della documentazione presentata.

2. Per i/le candidati/e in possesso dei requisiti curriculari sarà verificato altresì il possesso di una comprovata competenza linguistica comunicativa pari almeno al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento, nelle due lingue europee ed extraeuropee prescelte all'interno dell'offerta annuale del CdS (almeno B1 nella lingua araba).
3. Il Corso è a programmazione locale degli accessi, ai sensi dell'art. 2 Legge 264/1999. Il numero di posti disponibili, le modalità e le diverse fasi di ammissione, sono specificati nel relativo bando di ammissione pubblicato nella sezione del sito di Ateneo <https://www.unical.it/didattica/iscrivarsi-studiare-laurearsi/ammissioni/>
4. È previsto annualmente, in base all'art. 2 della Legge 264/1999, un numero programmato di posti riservati agli studenti internazionali extra UE, gestito all'interno del bando Unical Admission, con scadenza nel mese di aprile.

Art. 7 - Verifica dell'adeguata preparazione personale

1. La verifica dell'adeguata preparazione personale viene effettuata dalla commissione di ammissione attraverso l'esame del curriculum e una prova scritta; in particolare la Commissione, sulla base della documentazione presentata, valuta i seguenti elementi: voto di laurea se già conseguita, media degli esami sostenuti se laurea da conseguire, e il possesso delle conoscenze linguistiche richieste.
2. La graduatoria di merito sarà redatta sulla base di un punteggio che terrà conto sia della valutazione del curriculum che del risultato del test di ammissione. Ulteriori indicazioni saranno esplicitate nel bando annuale di ammissione.

Art. 8 - Ammissione di studenti in possesso di titolo conseguito all'estero

1. Possono essere ammessi al CdS in Lingue per la comunicazione internazionale coloro i quali siano in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo dalla normativa vigente, i cui obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi siano equivalenti ai requisiti richiesti per l'accesso al Corso.
2. Gli studenti stranieri che intendono iscriversi al CdS devono sostenere una prova di verifica della conoscenza della lingua italiana, ovvero possedere una certificazione che attesti la conoscenza della lingua italiana di livello almeno B2, salvo ulteriori esoneri ed eccezioni previste dalla normativa.
3. Per ulteriori specificazioni si rinvia a quanto previsto dal [Regolamento Studenti di Ateneo](#).

TITOLO III - MANIFESTO DEGLI STUDI

Art. 9 - Obiettivi formativi specifici del Corso

1. L'obiettivo specifico del CdS è quello di formare figure altamente specializzate in grado di coniugare approfondite competenze linguistiche in due lingue e conoscenze tecniche per svolgere funzioni di elevata responsabilità nei diversi contesti lavorativi.
2. I laureati dovranno acquisire avanzate competenze di ordine teorico, metodologico e pratico in due lingue moderne (a scelta dello studente fra quelle presenti nell'offerta formativa). Per ciascuna lingua si approfondiranno gli aspetti di lessico specialistico, nonché le strategie del discorso e dell'interazione pertinenti ai campi di applicazione previsti dagli sbocchi professionali. Coerentemente con le finalità della LM-38 R, gli insegnamenti linguistici si concentrano sui diversi usi della lingua straniera moderna, scritta e orale, nella comunicazione internazionale: i linguaggi settoriali, i generi testuali, i differenti registri, la divulgazione dei contenuti specialistici e le tecniche traduttive. I laureati dovranno inoltre acquisire competenze che interessano il mondo delle imprese, delle professioni e della comunicazione internazionale. Ulteriori competenze riguardano la raccolta, l'elaborazione e l'organizzazione delle informazioni e dei documenti digitali e la realizzazione e valutazione di risorse linguistiche multilingue quali glossari, lessici, ecc. relative a domini specialistici, anche tramite l'utilizzo di appositi strumenti informatici.
3. Le attività formative e i relativi risultati di apprendimento attesi sono riportati nel manifesto degli studi.

Art. 10 - Descrizione del percorso formativo

1. Il percorso di formazione si sviluppa in due anni e prevede il conseguimento di 120 CFU in seguito al superamento degli esami di profitto valutati in trentesimi, del tirocinio e della prova finale. Il percorso formativo prevede insegnamenti distribuiti nel corso del biennio, raggruppati negli anni per omogeneità e affinità.
2. Tali insegnamenti saranno distribuiti nelle seguenti aree di apprendimento: Comunicazione interculturale e relazioni internazionali; Aziendalistica, giuridica, sociologica; Informatica e gestione della conoscenza.
3. Al II anno, lo studente dovrà maturare 9 CFU svolgendo un tirocinio formativo presso aziende, enti o istituzioni convenzionati e presenti nell'albo dei soggetti convenzionati con il Dipartimento. I tirocini offriranno un'esperienza diretta delle responsabilità e mansioni legate ai profili lavorativi coerenti con la LM 38 R. L'applicazione delle competenze acquisite nel corso di studio consentirà agli studenti coinvolti nei tirocini di maturare una maggiore efficacia operativa sul piano linguistico, culturale e professionale.
4. È possibile l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente.

TITOLO IV - PIANO DI STUDIO

Art. 11 - La struttura del piano di studio

1. Il piano di studio è il percorso formativo che lo studente segue per la durata normale del corso di studio al quale è iscritto. È composto da attività obbligatorie, da attività opzionali e da attività scelte autonomamente dallo studente fra tutte quelle attivate dall'Ateneo purché coerenti con il progetto formativo.
2. Gli insegnamenti a scelta libera sono previsti nel piano di studio al secondo anno.
3. All'atto dell'immatricolazione allo studente viene assegnato il piano di studio statutario previsto dal manifesto di riferimento della coorte.

Art. 12 - La modifica del piano di studio

1. Chi è iscritto e in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari può ogni anno chiedere di modificare il proprio piano di studio.
2. Le modifiche possono interessare le attività formative i cui CFU non siano stati ancora acquisiti.
3. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.
4. Le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno di corso cui lo studente è iscritto, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.
5. La modifica del piano di studio è consentita nella finestra temporale stabilita dal Consiglio di Dipartimento prima dell'inizio di ogni semestre.
6. Le modifiche possono riguardare le attività opzionali previste nel manifesto degli studi per la coorte di riferimento, e le attività formative autonomamente scelte tra tutte quelle attivate dall'Ateneo.
7. Le modifiche sono approvate dal CCS che valuta la congruità con il percorso formativo delle attività autonomamente scelte.
8. In aggiunta agli insegnamenti previsti per il conseguimento del titolo di studio cui si aspira, si possono altresì inserire nel proprio piano di studio, un massimo di due attività formative per ciascun anno, scelte tra tutte quelle presenti nell'offerta didattica dell'Ateneo nell'anno accademico di riferimento. I laureandi possono inserire un numero di attività aggiuntive massimo pari a due. Per ulteriori indicazioni si rinvia all'art. 21 del Regolamento Studenti di Ateneo che disciplina, in particolare, modalità e condizioni per l'approvazione.

Art. 13 - Piano di Studio per lo studente a tempo parziale e agevolazioni per lo studente-atleta

1. Al fine di agevolare gli studenti che non possono dedicarsi in maniera esclusiva allo studio, è previsto un percorso di studio in regime di tempo parziale che richiede di norma il conseguimento di 30 CFU annui e di 60 CFU per biennio. Il percorso di studio in regime di tempo parziale non può essere complessivamente superiore al doppio rispetto alla durata normale del Corso di studio a tempo pieno.
2. Il regime di tempo parziale può essere richiesto dagli studenti in corso all'atto dell'immatricolazione e, successivamente, all'atto del rinnovo dell'iscrizione per gli anni successivi al primo.
3. Il CdS, al fine di garantire allo studente-atleta flessibilità nella gestione della propria carriera sportiva con quella accademica, prevede l'attivazione di uno specifico programma secondo modalità e termini disciplinati dal Regolamento DUNICAL CAREER– programma universitario per studenti-atleti e studentesse atlete.

Art. 14 - Riconoscimenti di attività extra universitarie

1. Lo studente può chiedere il riconoscimento delle seguenti attività extra universitarie:
 - a. conoscenze e abilità professionali maturate in contesti lavorativi o professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
 - b. altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
 - c. conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano o dal Comitato Italiano Paralimpico.
2. Allo studente è consentita la possibilità di chiedere più volte nel corso della carriera accademica il riconoscimento delle attività extra universitarie di cui al comma precedente, purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuto non superi il limite massimo di 24 CFU.
3. La richiesta, debitamente documentata, deve essere fatta nel corso della prima finestra temporale di modifica dei piani di studio.
4. Delle attività extra universitarie di cui alla lettera a) il CCS valuta la congruenza delle stesse alle finalità e agli obiettivi del corso di Studio nonché l'impegno orario dell'attività svolta. Nel caso di valutazione positiva, al richiedente sono riconosciuti i crediti formativi nell'ambito a scelta dello studente, come tirocinio o stage oppure tra le ulteriori attività formative, in coerenza con quanto prevede il Manifesto degli Studi o, infine, come CFU aggiuntivi.
5. Ai fini del riconoscimento delle attività extra universitarie di cui alla lettera b) il CCS valuta se esse abbiano dato luogo al superamento di esami finali con attribuzione di voto, se siano riconducibili a settori scientifico disciplinari dell'ordinamento didattico, nonché l'impegno orario e la durata dell'attività. Nel caso di valutazione positiva, al richiedente sono riconosciuti i crediti formativi associati ai corrispondenti esami riferiti a corsi di base, caratterizzanti o affini e integrativi.

6. Per le abilità di cui alla lettera c), il riconoscimento avviene, con attribuzione di giudizio di idoneità, tra i CFU degli insegnamenti a scelta dello studente, delle ulteriori attività formative, per come previste dal Manifesto degli studi, ovvero in CFU soprannumerari.

TITOLO V - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Art. 15 - Didattica erogata e calendario accademico

1. La didattica erogata di ciascun anno accademico è organizzata in due periodi didattici o semestri.
2. Nel Catalogo insegnamenti sono presenti gli insegnamenti erogati.

Nel calendario accademico, approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento, in conformità al calendario accademico di Ateneo deliberato dal Senato accademico, sono indicate:

- a. le date di inizio e di fine dei semestri;
- b. i periodi di vacanza accademica;
- c. i periodi delle sessioni di esami (cinque appelli aperti a tutte/i e due appelli straordinari riservati a studenti iscritti fuori corso);
- d. le date di inizio e di fine delle sessioni delle prove finali.

Il calendario accademico è pubblicato sul sito del Dipartimento <https://dices.unical.it/didattica/offerta-formativa/calendario-accademico/>.

Art. 16 - Frequenza e propedeuticità

1. La frequenza delle lezioni, per come stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Studenti di Ateneo, è obbligatoria anche al fine dell'ammissione agli esami. Lo studente ha comunque diritto, sempre che ne faccia richiesta all'inizio dei corsi, al rilascio da parte del docente di una dichiarazione attestante la sua presenza al corso. Le eventuali propedeuticità sono esplicitate nella scheda dell'insegnamento.
2. All'inizio di ciascun insegnamento il docente fornirà chiara comunicazione circa le modalità seguite per l'accertamento e la verifica della frequenza. Tale comunicazione sarà fornita in aula, sul Team dell'insegnamento e sulla pagina docente disponibile sul sito del Dipartimento nell'apposita sezione dedicata alla pagina personale di ciascun docente <https://dices.unical.it/dipartimento/presentazione/persona/>
3. Le modalità seguite per l'accertamento e la verifica della frequenza potranno essere ulteriormente modulate riguardo agli studenti con disabilità, BES e DSA.

Art. 17 - Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei docenti

1. Il calendario delle lezioni è formulato in modo da conciliare i tempi di studio e i tempi di vita di ogni studente, evitando sovrapposizioni tra le attività formative obbligatorie nel curriculum dello studente o studentessa nell'ambito dello stesso anno di corso.
2. Gli insegnamenti che prevedono più di tre ore di lezione settimanali dovranno essere impartiti in non meno di due giorni alla settimana. Gli insegnamenti che prevedono più di sei ore di lezione settimanali dovranno essere impartiti in non meno di tre giorni alla settimana.
3. Gli orari delle lezioni, delle esercitazioni e di tutte le altre attività formative sono pubblicati a cura del dipartimento almeno due settimane prima dell'inizio delle lezioni.
4. Il numero di ore di didattica assistita erogata al giorno non può essere superiore a otto. Deve essere prevista non meno di un'ora di pausa tra le lezioni del mattino e quelle del pomeriggio.
5. L'orario di ricevimento dei docenti è reso pubblico sul sito del Dipartimento nell'apposita sezione dedicata alla pagina personale di ciascun docente <https://dices.unical.it/dipartimento/presentazione/persona/>

Art. 18 - Calendario delle prove di verifica del profitto

1. La verifica del profitto è obbligatoria per tutte le attività formative previste dal manifesto degli studi. Le verifiche del profitto possono consistere in: esame orale o scritto, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prove di laboratorio. Le modalità della verifica possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate e devono essere identiche per tutti gli studenti, nel rispetto di quanto stabilito nella scheda dell'insegnamento. Le verifiche del profitto possono prevedere anche prove svolte in gruppo, facendo salve in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, e avere a oggetto la realizzazione di specifici progetti, assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione a esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi.

Per essere ammesso a sostenere un esame di profitto, lo studente, deve:

- a. essere regolarmente iscritto;
- b. avere l'insegnamento nel proprio piano di studio;
- c. essere in regola con le eventuali propedeuticità;
- d. essere in regola con gli obblighi di frequenza;
- e. essersi iscritto all'appello d'esame, salvi eventuali casi, tempestivamente segnalati, di anomalo funzionamento del sistema informatico di prenotazione;
- f. non aver già sostenuto e verbalizzato l'esame nella carriera con esito positivo.

3. Per ciascun periodo didattico, i calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono approvati dal CCS entro una settimana dall'inizio del periodo di erogazione delle lezioni. Le date degli appelli per le sessioni delle prove straordinarie sono approvate dal Consiglio di Dipartimento entro 90 giorni dall'inizio delle sessioni medesime.

Art. 19 - Calendario delle prove finali

Il calendario delle prove finali è consultabile al seguente link:
<https://corsi.unical.it/lm/lingue-per-la-comunicazione-internazionale/cds/studiare/>

TITOLO VI - ORIENTAMENTO E TUTORATO

Art. 20 - Orientamento e tutorato in ingresso

1. Il CdS in Lingue per la comunicazione internazionale è coinvolto dal Dipartimento nelle attività di orientamento in ingresso realizzate dall'Ateneo, che rappresentano l'attuazione del piano di iniziative condiviso fra la delegata del Rettore per l'Orientamento in Ingresso, le/i delegate/i dei Dipartimenti e lo staff dell'Area Orientamento, Inclusione e Career Service collocata all'interno della (Macro) Area Didattica e Servizi agli studenti, cui compete l'erogazione di tutti i servizi di orientamento a livello di Ateneo.
2. Le informazioni relative al tutorato in ingresso sono disponibili sul sito del CdS: <https://corsi.unical.it/lm/lingue-per-la-comunicazione-internazionale/cds/opportunita/>. Altre informazioni sono disponibili sul sito del Dipartimento e sul sito dell'Ateneo <https://www.unical.it/didattica/orientamento/>, nonché sui canali social.
3. Le informazioni relative all'organizzazione del CdS, i profili professionali, gli sbocchi occupazionali, il Manifesto degli Studi, le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono disponibili sul sito del CdS <https://corsi.unical.it/lm/lingue-per-la-comunicazione-internazionale/> e diffuse anche attraverso le brochure digitali e la promozione sui principali quotidiani nazionali e locali.

Art. 21 - Orientamento in itinere e tutorato

1. L'orientamento in itinere rappresenta uno dei punti di forza dell'Ateneo, essendo un'attività di natura istituzionale svolta sistematicamente, sia a livello centrale che a livello dei singoli Dipartimenti e Corsi di Studio. In particolare, in collaborazione con i Dipartimenti e i Corsi di Studio, vengono promosse diverse attività di tutorato in itinere finalizzate a supportare gli studenti e le studentesse, rendendoli partecipi del processo formativo e aiutandoli a rimuovere gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi.
2. Il CdS offre agli studenti e alle studentesse un orientamento generale e supporto individuale per l'intera durata degli studi in modo tale da favorire la regolarità e l'efficacia del processo di apprendimento. A tal fine sono

previsti incontri con gli studenti e con le studentesse per illustrare l'organizzazione e la gestione del Corso. Il CdS si avvale di docenti, individuati tra professori ordinari, associati e ricercatori che erogano attività didattica nell'ambito del corso stesso, che svolgono funzione di tutor per gli iscritti al Corso.

3. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione del sito del CdS <https://corsi.unical.it/lm/lingue-per-la-comunicazione-internazionale/cds/opportunita/>, nonché al sito del Dipartimento <https://dices.unical.it/didattica/orientamento-mobilita/> e a quello di Ateneo <https://www.unical.it/didattica/orientamento/tutorato/>.

Art. 22 - Tirocini

1. Il CdS prevede lo svolgimento di un tirocinio curriculare a favore dei propri studenti e delle proprie studentesse, allo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Il tirocinio, in quanto parte integrante del percorso formativo, è obbligatorio.
2. Attività di tirocinio ulteriori possono essere inserite nel piano di studio quale attività autonomamente scelta dello studente o come attività aggiuntiva, previa approvazione del Consiglio di Corso di Studio.
3. Il tirocinio può essere svolto presso strutture ospitanti (interne o esterne all'Università), con le quali sia stipulata apposita convenzione a livello di Dipartimento o di Ateneo, e che siano inserite nell'Albo del Corso di Studi pubblicato al seguente link: <https://dices.unical.it/didattica/orientamento-mobilita/tirocinio/>.
4. Possono essere ammessi alle attività di tirocinio gli studenti che abbiano conseguito almeno il 50% dei crediti formativi previsti nel piano di studi.
5. La procedura per l'attivazione del tirocinio curriculare è gestita tramite software messo a disposizione dall'Ateneo.
6. Ai sensi del "Regolamento di Ateneo per l'attivazione e lo svolgimento di tirocini curricolari ed extra-curricolari", il tirocinio è svolto sotto la supervisione di un Tutor Accademico e di un Tutor Aziendale, per come definiti all'art. 2 lett. f) e g), nonché agli articoli 5 e 6 del medesimo Regolamento di Ateneo.
7. Il tirocinio è promosso sulla base di un progetto formativo definito in accordo tra Tutor Accademico e Tutor Aziendale, che ne espliciti i contenuti formativi, la durata, la sede di svolgimento e ogni altra indicazione organizzativa. L'attività di tirocinio può iniziare solo dopo l'approvazione del progetto formativo da parte del Tutor Accademico.
8. Il tirocinio può essere svolto esclusivamente nel periodo indicato nel progetto formativo, e non può avere una durata superiore ai 12 mesi (24 nel caso di Studente disabile).
9. Al termine del tirocinio lo studente, tramite il software messo a disposizione dall'Ateneo, compila e sottoscrive il registro presenze, in questionario valutazione finale "studente", e carica la relazione di tirocinio, controfirmata dal Tutor Aziendale. Il Tutor Aziendale, compila il questionario valutazione finale "referente aziendale", ed approva il registro presenze compilato dallo studente. Il Tutor Accademico esamina l'intera documentazione compilata e/o caricata dallo Studente e dal Tutor Aziendale, e registra i crediti formativi direttamente tramite il

medesimo software.

10. Ulteriori precisazioni relative all'accesso, ai requisiti e all'iter del tirocinio sono specificate nelle Linee Guida del Dipartimento per lo svolgimento dei Tirocini curriculari reperibili al seguente link:
<https://dices.unical.it/didattica/orientamento-mobilita/tirocinio/>
11. Per quanto concerne lo svolgimento del tirocinio all'estero, si rinvia ad apposita regolamentazione.

Art. 23 - Accompagnamento al lavoro

1. Il CdS, in sinergia con il Dipartimento DICES e l'Ateneo, promuove e valorizza i servizi di Orientamento in uscita, il job-placement, l'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, la quantità e la qualità dei tirocini extracurriculari. Per favorire la visibilità esterna dei laureati e delle laureate si promuovono sia a livello centrale, sia dipartimentale, esperienze professionalizzanti, attraverso diverse forme di contatto con le realtà produttive. Particolare attenzione viene dedicata ai career day e job meeting per il rafforzamento del legame con aziende leader del nostro Paese a vantaggio di studenti e ricercatori. Per ogni altra informazione si rinvia alla specifica sezione del sito del CdS <https://corsi.unical.it/lm/lingue-per-la-comunicazione-internazionale/cds/opportunita/> del Dipartimento <https://dices.unical.it/didattica/orientamento-mobilita/career-service/> e dell'Ateneo <https://www.unical.it/innovazione-societa/cultura-e-territorio/job-placement-per-le-aziende/> e <https://www.unical.it/didattica/orientamento/career-service/>

TITOLO VII - PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

Art. 24 - Mobilità internazionale

1. Gli studenti e le studentesse regolarmente iscritti al CdS in Lingue per la comunicazione internazionale possono svolgere parte del proprio percorso formativo presso università ed istituzioni estere accedendo ai programmi di mobilità internazionale e partecipando ai bandi di selezione pubblicati nell'Albo Ufficiale e nella sezione dedicata sul portale d'Ateneo.
2. I periodi di mobilità possono riguardare la frequenza di attività formative e i relativi esami, ivi compreso lo svolgimento di stage/tirocini, attività di ricerca per la preparazione della tesi di laurea.
3. A ogni studente vincitore o vincitrice di selezione viene assegnata una destinazione per lo svolgimento del periodo di studio o tirocinio all'estero.
4. L'organizzazione e la gestione dei periodi di mobilità, la gestione degli accordi, la documentazione e le procedure per il riconoscimento dei periodi all'estero sono stabiliti dal Regolamento sulla Mobilità Internazionale.
5. A ogni studente che abbia svolto un periodo di studio all'estero è attribuito un punteggio premiale in sede di determinazione del punteggio di Laurea.

Art. 25 - Criteri per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero

1. Per ogni studente vincitore o vincitrice di selezione è necessario predisporre un modulo di accordo di apprendimento (Learning Agreement, LA) che sarà approvato e sottoscritto dalle tre parti coinvolte nel processo: lo studente o la studentessa, l'Università della Calabria e l'istituzione di destinazione.
2. Il Learning Agreement specifica destinazione, periodo, attività didattiche estere e corrispondenti attività della propria carriera e tutte le ulteriori informazioni legate al programma di studio. Le attività didattiche e formative selezionate presso la sede estera devono mirare all'acquisizione di conoscenze, competenze ed esperienze congruenti con il proprio percorso accademico. Al fine di assicurare il buon esito della mobilità, pur nel rispetto degli obiettivi formativi del corso di studio, è garantita la necessaria flessibilità nella scelta delle attività da svolgere all'estero.
3. La valutazione delle attività proposte nel LA avviene sulla coerenza complessiva del piano di studi, con il profilo agli obiettivi formativi del corso di studio.
4. Ogni studente, nelle fasi di avvio dell'esperienza di studio all'estero e in caso di eventuali difficoltà nel corso di svolgimento della stessa, può richiedere assistenza al Delegato all'Internazionalizzazione che, in collaborazione con i competenti uffici dell'Ateneo, offre in particolare supporto per definire il contenuto del programma di studio, scegliere la sede universitaria estera, ovvero individuare i laboratori di ricerca presso cui svolgere periodi di tirocinio, o di ricerca per lo svolgimento della tesi di laurea.
5. Il CCS approva il modulo di accordo di apprendimento (LA) entro i termini richiesti per l'invio alla sede ospitante.
6. Il LA può essere modificato su proposta dello studente entro i primi 60 giorni dall'avvio del periodo di mobilità, qualora sopraggiungano documentati motivi. La modifica deve essere approvata dal Coordinatore della sede estera e dal CCS.
7. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 4 del Regolamento sulla Mobilità Internazionale.

Art. 26 - Obblighi di frequenza

1. Gli studenti che svolgono un periodo di studio all'estero sono esonerati dalla frequenza degli insegnamenti del piano di studio programmati nel periodo di permanenza all'estero e sono ammessi ai relativi esami. Previa delibera del CCS, potrà essere concesso l'esonero da vincoli di propedeuticità.

Art. 27 - Riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Terminato il periodo all'estero, a seguito della ricezione dalla sede ospitante della documentazione di attestazione del periodo di mobilità e di certificazione delle attività didattiche svolte (Certificato degli studi o Transcript of Records – ToR), il CCS provvede a deliberare sul riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero e sulla corrispondente conversione dei voti, sulla base delle tabelle di conversione dei voti ovvero, se non disponibili, sul

confronto tra i sistemi di voti locale ed estero per come disponibili sulla certificazione in modo da assicurare un pieno riconoscimento in carriera delle attività svolte all'estero.

2. Il processo di riconoscimento si attiva automaticamente alla ricezione della certificazione ovvero senza che sia necessario presentare specifica istanza da parte degli studenti, in tutti i casi in cui le attività previste nel LA siano state completamente superate.
3. Tutti i crediti acquisiti presso la sede estera saranno riconosciuti come utilmente validi ai fini del conseguimento del titolo. Nei casi in cui il totale di crediti esteri sia maggiore di quello riconoscibile all'interno della propria carriera, è ammesso eccezionalmente il ricorso ai crediti riconosciuti in sovrannumero. In ogni caso tutte le attività svolte presso la sede estera risulteranno regolarmente censite e documentate nel Diploma Supplement.
4. La partecipazione con profitto a tali attività determina anche il riconoscimento di 1 punto nel punteggio della Prova Finale.
5. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 5 del Regolamento per la mobilità internazionale degli studenti.

Art. 28 - Attività di ricerca all'estero per la preparazione della prova finale

1. Nell'ambito del LA, lo studente può richiedere l'autorizzazione a svolgere presso la sede estera attività di studio finalizzata alla redazione della tesi di laurea. Tali attività possono essere convalidate in CFU della prova finale a seguito di istanza dello studente e presentazione di una relazione delle attività svolte firmata dal referente della sede estera che ha supervisionato lo studente nello svolgimento di tali attività. La convalida è soggetta ai seguenti vincoli:

- a) può essere riconosciuto al massimo 1 CFU ogni 25 ore di attività svolta;
- b) il numero di CFU di prova finale convalidati non può superare il numero di CFU della prova finale decurtato di uno.

Art. 29 - Criteri per lo svolgimento del Tirocinio all'estero

1. Gli studenti che intendono effettuare un periodo di tirocinio all'estero (per esempio, attraverso il programma Erasmus Traineeship) devono richiedere autorizzazione al CCS.
2. Alla richiesta deve essere allegato un programma delle attività che verranno svolte durante il tirocinio controfirmato da un rappresentante della sede ospitante.
3. Terminato il periodo di mobilità, sulla base della certificazione rilasciata dalla sede ospitante, per l'attività svolta potrà essere riconosciuto un numero di CFU coerente con la durata del tirocinio eventualmente anche come attività formative a scelta o nell'ambito dei crediti dedicati alla preparazione della tesi di laurea o come CFU aggiuntivi.

TITOLO VIII - PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO

Art. 30 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento

1. La laurea magistrale in Lingue per la Comunicazione Internazionale si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione pubblica di un elaborato scritto, anche interdisciplinare, su temi di ricerca coerenti con gli obiettivi della Classe che consentano di valutare il contributo originale del candidato nonché la metodologia e le competenze scientifiche acquisite durante il Corso di Studio. L'elaborato può essere preparato sotto la guida di uno o più docenti, su un argomento scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti seguiti o essere congruente con l'attività di tirocinio svolta. L'elaborato può essere redatto in lingua italiana o in una delle lingue straniere moderne presenti nel piano di studio. La presentazione orale in sede di discussione dovrà essere svolta obbligatoriamente in lingua italiana. La Commissione dovrà rivolgere allo studente alcune domande nelle lingue straniere studiate, al fine di verificare il livello di competenza linguistica raggiunto. La prova finale comporta l'acquisizione di 15 crediti formativi.
2. Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio, lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'Ordinamento Didattico e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
3. La Commissione per la valutazione della prova finale e per eventuale proclamazione pubblica è nominata dal Direttore di Dipartimento. Ai sensi dell'art. 34, comma 2 del Regolamento Didattico d'Ateneo le commissioni della prova finale sono composte da almeno cinque membri, di cui almeno tre sono professori o ricercatori afferenti al dipartimento di riferimento del corso di studio o a dipartimenti associati e almeno tre sono docenti responsabili di attività formative previste dal corso di studio.
4. Ai sensi dell'art. 34, comma 3 del Regolamento Didattico d'Ateneo, per ogni studente laureando, salvo giustificato impedimento, almeno uno dei relatori è membro di diritto della commissione.
5. Ai sensi dell'art. 34 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo il presidente di commissione per la valutazione della prova finale è il Direttore di dipartimento o il Coordinatore del CCS o in assenza, un professore di prima fascia o, in assenza, un professore di seconda fascia o, in assenza, un professore aggregato. Al presidente spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri stabiliti dal regolamento didattico del corso di studio.

Art. 31 - Modalità di calcolo del voto finale

1. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di sessantasei centodecimi. Il punteggio massimo è di centodieci centodecimi con eventuale attribuzione della lode. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di centodieci centodecimi, è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della commissione.
2. La valutazione finale, per un massimo di 10 punti, è costituita dalla somma a partire dalla media ponderata in base 110 dei voti riportati nelle prove di verifica relative ad attività formative che prevedono un voto, assumendo

come peso il numero di crediti associati alla singola attività formativa e attribuendo il valore numerico di 33 agli esami conseguiti con lode:

- a) N. 1 punto per CFU maturati all'estero con programmi di scambio;
- b) N. 2 punti per le tesi discusse entro la durata legale del Corso di Laurea;
- c) N. 7 punti massimo per la valutazione dell'elaborato finale e della presentazione dello stesso.

TITOLO IX - DISPOSIZIONI ULTERIORI

Art. 32 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento

1. Coloro che intendono richiedere il passaggio da un corso di studio dell'Ateneo devono presentare domanda di norma entro la fine di agosto. La valutazione delle domande è effettuata dal CCS entro la metà di settembre anche attraverso il supporto di un'apposita commissione nominata dal Consiglio stesso.
2. Il richiedente è soggetto alla verifica dell'adeguata preparazione personale e del possesso dei requisiti curriculari.
3. Le domande sono accolte nei limiti dei posti eventualmente disponibili sulla coorte di riferimento. Qualora il numero dei posti disponibili, per ciascun anno di iscrizione, sia inferiore alle richieste accolte, verrà stilata apposita graduatoria che terrà conto del numero dei CFU riconosciuti. Nei casi di parità prevale la media dei voti ponderata sui relativi CFU e successivamente la minore età anagrafica.
4. Coloro che risultano utilmente collocati in graduatoria perfezionano l'iscrizione al corso di studio entro la scadenza indicata sul portale. La graduatoria resta in vigore anche per i posti che, nel corso dell'anno accademico, dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce o trasferimenti.

Per il riconoscimento degli esami vengono valutati:

- a. il settore scientifico disciplinare dell'esame e i relativi CFU;
 - b. il programma svolto e l'anno di superamento dell'esame, valutando di conseguenza l'attualità delle conoscenze acquisite.
6. Agli esami annuali o semestrali intensivi superati in ordinamenti previgenti al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 corrispondono dodici CFU, agli esami semestrali corrispondono sei CFU.
 7. Il CdS assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti maturati dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento dei crediti deve essere motivato. Esami superati con idoneità devono essere convalidati tra i CFU delle attività formative a scelta libera ovvero tra le altre attività formative che non prevedono una votazione, con esclusione dei CFU della prova finale.
 8. Nel caso in cui il passaggio sia effettuato tra corsi appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati, compatibilmente all'ordinamento didattico del corso di destinazione. La quota minima del

50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa ministeriale.

9. I criteri e le modalità per ottenere il trasferimento in ingresso seguono le regole previste per i passaggi.

Art. 33 - Iscrizione a seguito di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere universitarie pregresse

1. Chi è in possesso di un titolo di studio universitario, ovvero ha una precedente carriera universitaria, a partire dall'anno accademico 25/26, può chiedere il riconoscimento delle attività formative sostenute e l'iscrizione a un anno successivo al primo. La domanda dovrà essere presentata al **CCS** di norma entro la fine di agosto. La valutazione delle domande è effettuata dal Consiglio di **CCS** entro la metà di settembre anche attraverso il supporto di un'apposita commissione nominata dal Consiglio stesso.
2. Le domande sono accolte nei limiti dei posti eventualmente disponibili sulla coorte di riferimento. Qualora il numero dei posti disponibili, per ciascun anno di iscrizione, sia inferiore alle richieste accolte, verrà stilata apposita graduatoria che terrà conto del numero dei CFU riconosciuti. Nei casi di parità prevale la media dei voti ponderata sui relativi CFU e successivamente la minore età anagrafica.
3. Coloro che risultano utilmente collocati in graduatoria perfezionano l'iscrizione al corso di studio accettante entro la scadenza indicata sul portale. La graduatoria resta in vigore anche per i posti che, nel corso dell'anno accademico, dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce o trasferimenti.
4. Per il riconoscimento degli esami vengono valutati:
 - a) il settore scientifico disciplinare dell'esame e i relativi CFU;
 - b) il programma svolto e l'anno di superamento dell'esame, valutando di conseguenza l'attualità delle conoscenze acquisite.

Agli esami annuali o semestrali intensivi superati in ordinamenti previgenti al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 corrispondono dodici CFU, agli esami semestrali corrispondono sei CFU.

5. Il Corso di Studio assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti maturati dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento dei crediti deve essere motivato. Esami superati con idoneità devono essere convalidati tra i CFU delle attività formative a scelta libera ovvero tra le altre attività formative che non prevedono una votazione, con esclusione dei CFU della prova finale.

6. Nel caso in cui l'abbreviazione sia effettuata tra corsi appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati, compatibilmente all'ordinamento didattico del corso di destinazione. La quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa ministeriale.

7. Per il riconoscimento degli esami a seguito di carriera universitaria interrotta per rinuncia agli studi o per decadenza dallo status di studente, seguono le regole previste per i passaggi.

TITOLO X - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 34 - Assicurazione della qualità e Monitoraggio

1. Il Corso di Laurea magistrale in Lingue per la comunicazione internazionale, in coerenza con il sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo e le Linee guida dell'ANVUR in relazione al D.M. 1154/2021 AVA 3.0, un proprio modello di assicurazione della qualità.

2 In particolare, il CdS, al fine di perseguire obiettivi di assicurazione della qualità, si dota dei seguenti soggetti e/o organismi:

Gruppo di riesame/Gruppo di gestione AQ:

- svolge le funzioni della Commissione di gestione dell'Assicurazione della Qualità del CdS;
- verifica e analizza la coerenza degli obiettivi e del CdS nel suo complesso (SUA-CdS);
- analizza e monitora i dati sulle carriere degli studenti;
- analizza e monitora i dati sulle opinioni degli studenti;
- analizza e monitora i dati sui tirocinanti, sui laureandi e laureati;
- ricerca le cause di eventuali risultati insoddisfacenti;
- propone azioni di miglioramento;
- monitora e valuta gli effetti delle azioni di miglioramento.
- compila la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico.

Comitato di Indirizzo:

- formula pareri e raccomandazioni circa la congruità dei percorsi didattici e dell'offerta formativa con le esigenze del mondo del lavoro;
- esprime parere sul raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati e sulle metodologie utilizzate;
- suggerisce eventuali misure correttive e integrative;
- monitora l'adeguamento del/i percorso/i formativo/i offerto/i sulla base delle indicazioni del mondo del lavoro.

Inoltre, ai fini della definizione di un processo di AQ coordinato e condiviso, il Corso di studi si avvale dell'interazione con i seguenti soggetti e/o organismi di Dipartimento:

Referente per la qualità del dipartimento (RQD):

- promuove e monitora l'adozione delle Linee Guida definite dal PQA nell'ambito del Sistema di AQ di Ateneo, con l'obiettivo di garantire l'efficace svolgimento dei processi di AQ;

- fornisce supporto formativo/informativo;
- monitora il ruolo e i compiti degli attori coinvolti nei processi di AQ;
- monitora le tempistiche dei processi di AQ;
- monitora l'adeguata redazione della documentazione relativa all'AQ;
- rileva le criticità del sistema di AQ;
- garantisce il flusso informativo con il PQA.

Commissione Paritetica Docenti Studenti del dipartimento (CPDS):

- monitora l'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi agli studenti;
- individua indicatori utili alla valutazione dei risultati della didattica e dei servizi;
- formula pareri su attivazione, soppressione e cambi di manifesto dei Corsi di Studio;
- cura il primo livello di autovalutazione intercettando direttamente l'esperienza degli studenti e l'andamento dei CdS;
- svolge una funzione propositiva verso il Nucleo di Valutazione (NdV), avanzando proposte di miglioramento della qualità/efficacia delle strutture didattiche;
- promuove attività divulgativa verso gli studenti sulle politiche della qualità di Ateneo, per renderli informati e consapevoli del sistema AQ.

Art. 35 - Norme finali e rinvii

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere universitarie attivate a decorrere dall'a.a. 2026/2027.
2. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento Studenti e ai regolamenti in materia di tirocinio, mobilità internazionale, tutorato e disabilità.

Università	Università della CALABRIA
Classe	LM-38 R - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
Nome del corso in italiano	LINGUE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE <i>modifica di:</i> <i>LINGUE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE (1432381)</i>
Nome del corso in inglese	LANGUAGES FOR INTERNATIONAL COMMUNICATION
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	0828^GEN^078102
Data di approvazione della struttura didattica	07/03/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	19/03/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	29/09/2023 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	17/02/2024
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unical.it/lm/lingue-per-la-comunicazione-internazionale/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture, Educazione e Società - DiCES
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-38 R Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi di laurea della classe hanno come obiettivo la formazione di laureate e laureati specialisti di lingue moderne nell'ambito della comunicazione, della mediazione interculturale e della cooperazione internazionale in grado di soddisfare le mutevoli esigenze prodotte nel mercato del lavoro multilingue e multiculturale della società contemporanea. Garantiranno competenze per la risoluzione di problemi di natura pratica, etica e socio- antropologica insiti nella comunicazione, inclusa quella interculturale come anche nella cooperazione internazionale. In particolare, le laureate e i laureati affiancheranno, ad un'approfondita conoscenza di almeno una lingua straniera, una specifica attenzione ai linguaggi settoriali e una buona conoscenza delle realtà economiche, giuridiche, storico- culturali e sociali dell'area geografica di studio. In particolare, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono acquisire: - una solida padronanza di almeno una lingua straniera, per la comunicazione sia orale sia scritta;

- gli strumenti per padroneggiare la lingua straniera o le lingue di studio in almeno un ambito settoriale specialistico (giuridico, economico- commerciale o scientifico nelle più diverse declinazioni);
- solide conoscenze delle realtà oggetto di studio, negli aspetti economici, aziendali, giuridici, sociali e culturali;
- gli strumenti di analisi linguistica per operare nella comunicazione multilingue e nella mediazione culturale in ambito di cooperazione;
- competenze relative ai processi linguistici e comunicativi peculiari alle aree in esame;
- padronanza dei principali strumenti informatici per la comunicazione anche in ambito professionale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di: - conoscenze avanzate di linguistica, teorica e applicata, che possono includere anche l'aspetto educativo, in relazione agli ambiti della comunicazione internazionale o della cooperazione; conoscenze degli strumenti informatici per la comunicazione multilingue;

- elevate conoscenze, sia teoriche sia pratiche, di almeno una lingua straniera, con competenze culturali, anche relative ad ambiti specialistici;
- solide conoscenze dei contesti economico- giuridici, storici, sociali e culturali dell'area geografica oggetto di studio.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di: - utilizzare i principali strumenti informatici e telematici negli ambiti specifici di competenza;

- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, le proprie conoscenze o le proprie competenze;
- aggiornare le proprie conoscenze;
- operare in gruppi interdisciplinari costituiti da esperti di diversi settori, comprendendo le necessità dei singoli ambiti e partecipando all'ideazione e all'esecuzione di soluzioni efficaci.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe, grazie alle loro conoscenze e competenze nelle lingue per la cooperazione internazionale, potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità e con alto profilo di specializzazione- nella mediazione linguistica e culturale in organizzazioni internazionali per la cooperazione e per gli aiuti allo sviluppo nonché in enti pubblici negli ambiti della tutela delle lingue e delle culture di comunità migranti e di minoranze linguistiche;

- nella redazione di testi specialistici e scientifici;
- nella consulenza in aziende internazionali;
- nel settore dell'accoglienza, inclusi servizi educativi in contesti multilingui e multiculturali;
- nel settore del turismo in enti pubblici e privati;
- nell'insegnamento delle lingue, anche in ambiti extracurricolari.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, ad un livello pari o superiore al QCER C1 o sistema equiparabile, anche con riferimento ai lessici disciplinari e alla dimensione storica dei fenomeni presi in considerazione nella classe di laurea.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di conoscenze adeguate di almeno una lingua straniera e conoscenze fondamentali di metodologia per l'analisi dei testi e del panorama storico- culturale di riferimento.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la stesura e la discussione di una tesi, anche interdisciplinare, su temi di ricerca coerenti con gli obiettivi della classe, che consentano di valutare il contributo originale del candidato nonché la metodologia e le competenze scientifiche acquisite durante il corso di studi.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività pratiche laboratoriali finalizzate all'acquisizione di competenze specifiche relative agli sbocchi professionali.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Gli atenei possono organizzare, in accordo con enti pubblici e privati, in Italia o all'estero, tirocini per favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le parti interessate consultate in merito all'istituzione del CdS sono rappresentative dei diversi comparti nei quali i laureati troveranno occupazione. Sono stati contattati:

- I rappresentanti del mondo della produzione
- o Istituto di linguistica applicata EURAC - Senior Resercher;
- o Unindustria Calabria - Presidente Sezione Terziario Innovativo e ICT;
- o GIAS - Marketing & Sales Manager;
- o Polo Pitagora ICT Calabria;
- o Presidente DNA:LAB S.r.l.;
- o Associazione Italiana per la Terminologia (Ass.I.TERM) Presidente;
- o Associazione Italiana Interpreti e Traduttori (AssoInterpreti) Presidente;
- o Polo PIC Cassiodoro - Turismo e Beni Culturali – Calabria - Presidente di Dedalo società cooperativa, già capofila del partenariato costituente e oggi ente socio del PIC;
- o Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale e Mobilità– Dirigente Settore Promozione della Calabria e dei suoi asset strategici - Spettacolo e grandi eventi - Marketing Territoriale della Regione Calabria;
- o Ufficio Immigrazione della Questura di Cosenza Vice Questore;
- Delle professioni (Ordine dei commercialisti) con particolare riferimento ai fabbisogni formativi e agli sbocchi professionali ed in riferimento agli specifici aspetti di contatto con le attività formative previste dal corso di studi.

Hanno formulato proposte e/o osservazioni l'Ordine dei commercialisti, l'Ufficio Immigrazione della Questura di Cosenza, la GIAS spa, il Polo Pitagora ICT e il Polo PIC Cassiodoro - Turismo e Beni Culturali – Calabria.

Le parti interessate sono state consultate in via telematica in data 29 settembre 2023 attraverso un collegamento via Ms Teams e successivamente tramite email.

Per il Dipartimento ha:

Vice Direttrice del Dipartimento di Culture, Educazione e Società;
Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università della Calabria;
Coordinatrice CdS Mediazione Linguistica - Dipartimento di Culture, Educazione e Società;
Delegata alla Comunicazione, Delegata al Placement Dipartimento di Culture, Educazione e Società

La discussione si è focalizzata sulle caratteristiche, sulle competenze e sui possibili sbocchi professionali dei laureati. L'opinione delle parti sociali è stata tenuta in considerazione in ordine ai seguenti aspetti:

- a) obiettivi formativi del Corso di Studio;
- b) abilità, competenze e conoscenze fornite dal Corso di Studio;
- c) congruenza tra il percorso formativo offerto e le competenze richieste dalle figure professionali di riferimento.

La proposta è stata accolta positivamente da tutti i rappresentanti delle parti interessate presenti che hanno evidenziato la forte attrattiva del nuovo corso soprattutto in merito alla necessità di formare una figura professionale con competenze nella traduzione settoriale nell'ambito delle attività di internazionalizzazione delle imprese manifatturiere e produttive del territorio e della mediazione linguistica.

Le osservazioni avanzate dai rappresentanti delle parti interessate hanno evidenziato la necessità di:

- focalizzarsi maggiormente sull'integrazione di competenze linguistiche con competenze avanzate specifiche nelle discipline giuridico-aziendalistiche;
- formare figure professionali con capacità linguistiche, comunicative e digitali in ambiti settoriali, evidenziando gli aspetti della comunicazione internazionale legata a culture e linguaggi specialistici;
- formare figure professionali con elevate capacità linguistiche, in grado di coordinare gruppi variegati nei processi di cooperazione per lo sviluppo.

Complessivamente, il confronto con le parti interessate è stato proficuo nel contribuire a meglio delineare il percorso formativo mirato a soddisfare le esigenze del territorio. La discussione ha fatto emergere la necessità di formare figure qualificate negli ambiti delineati per accrescere le potenzialità di sviluppo di un territorio orientato a rafforzare le reti aziendali anche a livello internazionale. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nel delineare l'ordinamento del CdS e se ne terrà conto nella definizione delle attività formative al fine di rafforzare le competenze dei profili individuati per facilitarne l'ingresso sul mercato del lavoro. Il proficuo confronto con i rappresentanti delle parti interessate sarà ulteriormente valorizzato dalla costituzione del comitato di indirizzo in maniera coerente con il progetto culturale e professionale del CdS. Utile è stato anche il confronto con la Commissione paritetica docenti studenti del Dipartimento che ha evidenziato la valenza che il corso potrebbe assumere nel contesto locale, nazionale ed internazionale in quanto rappresenta il naturale completamento della formazione linguistica e culturale già presente nel Dipartimento. Il corso offre agli studenti l'opportunità di acquisire le competenze linguistiche necessarie per collocarsi sul mercato del lavoro in una prospettiva internazionale nei diversi settori imprenditoriali, istituzionali e sociali.

Il Corso di Studio prevede di consultare periodicamente, non meno di una volta l'anno, il comitato di indirizzo al fine di verificare in itinere la corrispondenza tra attività formative e obiettivi.

Il Comitato di Indirizzo garantirà la revisione periodica dei contenuti culturali, scientifici e professionali del progetto formativo e svolgerà funzioni di coordinamento tra il CdS e il mondo del lavoro.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

L'obiettivo del CdS magistrale è di formare figure altamente specializzate in grado di coniugare approfondite competenze linguistiche in due lingue e conoscenze tecniche per svolgere funzioni di elevata responsabilità nei diversi contesti lavorativi.

Il percorso di formazione si sviluppa in due anni e prevede il conseguimento di 120 CFU in seguito al superamento degli esami di profitto valutati in trentesimi, del tirocinio e della prova finale. Il percorso formativo prevede insegnamenti distribuiti nel corso del biennio, raggruppati negli anni per omogeneità e affinità. Tali insegnamenti saranno distribuiti nelle seguenti aree di apprendimento:

- Comunicazione interculturale e relazioni internazionali - avanzate competenze di ordine teorico, metodologico e pratico in due lingue moderne (a scelta dello studente fra quelle presenti nell'offerta). Rappresenta il nucleo della preparazione dei corsisti. Per ciascuna lingua si approfondiranno gli aspetti di lessico specialistico, nonché le strategie del discorso e dell'interazione pertinenti ai campi di applicazione previsti dagli sbocchi professionali. Coerentemente con le finalità di questa LM, gli insegnamenti linguistici si concentrano sui diversi usi della lingua straniera moderna, scritta e orale, nella comunicazione internazionale: i linguaggi settoriali, i generi testuali, i differenti registri, la divulgazione dei contenuti specialistici e le tecniche traduttive.
- Aziendalistica, giuridica, sociologica – conoscenza e capacità di applicare competenze che interessano il mondo delle imprese, delle professioni e della comunicazione internazionale. In quest'area rientrano gli insegnamenti quali Diritto internazionale, Economia aziendale e di area sociologica.
- Informatica e gestione della conoscenza – competenze avanzate necessarie alla raccolta, elaborazione e organizzazione delle informazioni e dei documenti digitali e alla realizzazione e valutazione di risorse linguistiche multilingue quali glossari, lessici, ecc. e relative a domini specialistici, anche tramite l'utilizzo di appositi strumenti informatici.

Al II anno, lo studente dovrà maturare 9 CFU svolgendo un tirocinio formativo presso aziende, enti o istituzioni convenzionati e presenti nell'albo dei soggetti convenzionati con il dipartimento (<https://dices.unical.it/didattica/orientamento-mobilita/tirocinio/>). I tirocini offriranno un'esperienza diretta delle responsabilità e mansioni legate ai profili lavorativi coerenti con la LM. L'applicazione delle competenze acquisite nel corso di studio consentirà agli studenti coinvolti nei tirocini di maturare una maggiore efficacia operativa sul piano linguistico, culturale e professionale.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Lingue per la Comunicazione Internazionale è un corso di studi multi-disciplinare, pertanto le attività affini e integrative risultano molto importanti in quanto forniscono conoscenze che completano la formazione dei laureati.

Gli insegnamenti corrispondenti a SSD nell'ambito della gestione documentale forniscono le conoscenze e le competenze necessarie per adottare e definire metodologie e tecniche orientate alla descrizione, classificazione e recupero dei documenti e delle informazioni, con particolare

riguardo ai contesti digitali. Permettono di acquisire inoltre competenze specifiche nella predisposizione e nell'utilizzo di risorse terminologiche e di sistemi di organizzazione della conoscenza di supporto alla comunicazione interlinguistica e alla traduzione specialistica. In particolare, gli insegnamenti corrispondenti a SSD di ambito sociologico forniscono le necessarie conoscenze per affrontare e gestire in maniera consapevole le problematiche connesse con i diversi ambiti pubblici e privati nei quali dovranno operare le figure professionali individuate. I diversi contenuti sociologici risultano funzionali a comprendere meglio i domini applicativi e le organizzazioni complesse attraverso l'analisi delle relazioni tra istituzioni, politica, economia e società.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Al corso di laurea magistrale in Lingue per la comunicazione internazionale possono accedere:

- i laureati provenienti dalle classi L-11 e L-12.

- gli studenti in possesso di titolo di laurea triennale di qualsiasi altra classe attualmente in vigore o di una delle classi degli ordinamenti previgenti ritenuti equivalenti potranno accedere alla LM-38 tramite verifica dei seguenti requisiti curriculari verificati da apposita commissione.

Essere in possesso di:

a) non meno di 36 CFU in almeno due dei seguenti S.S.D.: L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese; L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola; L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese; L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca; L-LIN/18 - Lingua e letteratura albanese; L-OR/12 - Lingua e letteratura araba, con non meno di 18 CFU per ciascun settore;

b) non meno di 6 CFU nel settore L-LIN/01 - Glottologia e linguistica.

- i laureati in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente alle Classi di Laurea L-11 e L-12.

La verifica della personale preparazione per i candidati sarà basata sul risultato di un test di ammissione atto a verificare le conoscenze fondamentali di metodologia per l'analisi dei testi e del contesto storico-culturale e la comprovata competenza linguistico-comunicativa pari almeno al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento, nelle due lingue europee ed extraeuropee prescelte all'interno dell'offerta annuale del Corso di laurea Magistrale (almeno B1 nella lingua araba). Ulteriori informazioni saranno dettagliate nel Bando annuale di Ammissione anche in riferimento al Syllabus.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

A conclusione del percorso formativo gli studenti dovranno sostenere la prova finale, che consiste in un elaborato scritto anche interdisciplinare su temi di ricerca coerenti con gli obiettivi della Classe che consentano di valutare il contributo originale del candidato nonché la metodologia e le competenze scientifiche acquisite durante il corso di studi. Preferibilmente dovrà essere congruente con l'attività di tirocinio svolta.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Traduttore di livello elevato
<p>funzione in un contesto di lavoro: Traduzione di testi specialistici nei settori aziendali, imprenditoriali, negli enti locali e nell'ambito della mediazione in relazione ai processi di integrazione, con particolare riferimento alla traduzione settoriale (settore aziendalistico, economico e giuridico).</p>
<p>competenze associate alla funzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elevate competenze linguistiche in due lingue straniere; • Approfondite conoscenze dei linguaggi specialistici nei settori aziendalistici e giuridici; • Approfondite conoscenze delle tematiche culturali relative alle lingue scelte in modo da comunicare efficacemente in una prospettiva internazionale; • Capacità di tradurre diverse tipologie di testi da una lingua ad un'altra esaminando le caratteristiche e le funzioni linguistiche del testo di partenza, in modo che venga rispettato il contenuto del testo originale, che la fraseologia, la terminologia e lo stile dei testi scritti vengano trasmessi nel modo più adeguato e che la collocazione culturale della lingua target sia rispettata; • Competenze interdisciplinari di carattere politico-internazionale e giuridico-aziendale e conoscenze nell'ambito della sociologia della cultura e della comunicazione; • Competenze per l'analisi del linguaggio attraverso metodi di linguistica dei corpora; • Conoscenze sui processi di analisi ed elaborazione dell'informazione; • Competenze informatiche, anche applicate alle ricerche terminologiche e lessicografiche necessarie per la traduzione di testi di natura settoriale; • Capacità di utilizzo delle tecnologie digitali. • Elementi teorici e metodologici per il recupero dell'informazione e per la gestione del multilinguismo attraverso l'utilizzo e la definizione di risorse terminologiche relative ai diversi domini specialistici.
<p>sbocchi occupazionali: Traduttori di livello elevato nel settore pubblico e privato.</p>
Esperto linguistico-culturale nell'ambito delle relazioni internazionali
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento della comunicazione internazionale al fine di gestire la dimensione interlinguistica nelle relazioni commerciali e culturali in contesti internazionali; • Progettazione e realizzazione di manifestazioni ed eventi in ambito internazionale; • Partecipazione a progetti socioculturali finalizzati alla realizzazione di politiche linguistiche europee; • Attività nel campo della cooperazione e della comunicazione internazionale; • Produzione scritta e orale di testi di natura settoriale; • Mediazione tra persone e gruppi di lingue e culture diverse.
<p>competenze associate alla funzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elevate competenze linguistiche in due lingue straniere, che consentiranno una efficace interazione in contesti eterogenei e multiculturali, sia nella comunicazione scritta che orale; • Competenze linguistiche, teoriche e pratiche (sia nelle lingue straniere studiate, sia in italiano) che consentiranno la produzione di testi specialistici di varia natura per la comunicazione internazionale; • Competenze interdisciplinari di carattere politico-internazionale e giuridico-aziendale e conoscenze nell'ambito della sociologia della cultura e della comunicazione; • Competenze di analisi del discorso, che permetteranno di analizzare e interpretare gli elementi chiave del discorso comunicativo, nonché di produrre interazioni efficaci, anche in ambito aziendale e commerciale, per saper gestire situazioni che richiedono abilità di problem-solving con interlocutori internazionali; • Competenze informatiche, anche applicate alla comunicazione interlinguistica e interculturale; • Capacità di distinguere i registri linguistici delle lingue scelte e di utilizzarli in maniera adeguata in base ai diversi contesti comunicativi; • Capacità di ascolto attivo che permetterà all'esperto linguistico-culturale di comprendere le esigenze degli interlocutori e di richiedere chiarimenti e approfondimenti; • Utilizzo di conoscenze interculturali per interpretare informazioni, valutare i diversi punti di vista e giungere a conclusioni condivise; • Competenze per l'analisi del linguaggio attraverso metodi di linguistica dei corpora; • Conoscenze sui processi di analisi ed elaborazione dell'informazione; • Capacità di utilizzo delle tecnologie digitali.
<p>sbocchi occupazionali: Aziende pubbliche e private (ad esempio imprese manifatturiere, aziende specializzate nell'organizzazione di eventi nazionali e internazionali), enti e istituzioni pubbliche e organizzazioni internazionali (ad esempio nell'ambito della cooperazione internazionale, degli aiuti allo sviluppo e delle politiche di integrazione sociale e culturale).</p>
Redattore e revisore di testi plurilingui
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Revisione di testi aziendalistici, giuridici, sociopolitici, redatti nelle due lingue straniere studiate e in italiano, anche in merito al controllo della qualità linguistica e terminologica; • Redazione di testi aziendalistici, giuridici, sociopolitici nelle due lingue straniere studiate e in italiano, per garantire un'accurata scelta terminologica e l'appropriatezza delle scelte linguistiche; • Ricerche terminologico - lessicografiche e di consultazione di risorse elettroniche mirate alla trasposizione linguistica.
<p>competenze associate alla funzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elevate competenze linguistiche in due lingue straniere; • Competenze linguistiche, teoriche e pratiche che permetteranno la produzione di testi specialistici in particolare nei settori aziendali, imprenditoriali, negli enti locali e nell'ambito della mediazione in relazione ai processi di integrazione; • Competenze per l'analisi del linguaggio attraverso metodi di linguistica dei corpora; • Conoscenze sui processi di analisi ed elaborazione dell'informazione; • Competenze interdisciplinari di carattere politico-internazionale e giuridico-aziendale e conoscenze nell'ambito della sociologia della cultura e della comunicazione; • Competenze informatiche, anche applicate alle ricerche terminologiche e lessicografiche.
<p>sbocchi occupazionali: Il redattore e revisore di testi plurilingui lavora in diversi contesti professionali quali settori amministrativi-organizzativi e di pubbliche relazioni presso aziende pubbliche e private; organizzazioni internazionali; case editrici nazionali e internazionali.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	GLOT-01/A IINF-05/A INFO-01/A PHIL-04/B	6	12	-
Lingue moderne	ANGL-01/C ASIA-01/F ASIA-01/G FLMR-01/D FLMR-01/E FRAN-01/B GERM-01/C GLOT-01/C HELL-01/D SLAV-01/A SPAN-01/C STAA-01/I STAA-01/L	30	48	-
Scienze economico- giuridiche, storiche, geografiche, sociali	ECON-06/A ECON-07/A GIUR-01/A GIUR-05/A GIUR-06/A GIUR-09/A GSPS-04/B GSPS-04/C GSPS-04/D GSPS-05/A GSPS-08/B HIST-03/A HIST-03/B SDEA-01/A	12	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			48 - 84	

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	24	12
Totale Attività Affini			12 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		15	20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	9	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	33 - 41
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	93 - 149

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 30/06/2025

Università della Calabria

Corso di Studio LINGUE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE (0828)

Tipo di Corso di Studio	Laurea Magistrale
Classe	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM-38 R)

Piano di Studio: A108481

Anno Regolamento Didattico	2026/2027
Anno di Coorte	2026/2027
Anno di Revisione	2026/2027

Schema di piano: ALT - ALTERNATIVO - GENERICO

Stato Piano generato	Proposto
Schema Statutario	No
Totale CFU	120
Totale CFU Obbligatoria	75

Anno di Corso: 1° (2026/2027)

Regola 1: I ANNO - OBBLIGATORI (Obbligatoria)
Attività Obbligatorie. 5AF.

CFU obbligatori	39
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Analisi del discorso e mediazione culturale (27010977)	6	B		GLOT-01/A	Sì	No
DIRITTO INTERNAZIONALE (27004026)	9	B		GIUR-09/A	Sì	No
Informatica per la traduzione (27009444)	6	B		IINF-05/A	Sì	No
Linguaggi culture e società (27009456)	9	B		GSPS-05/A	Sì	No
Metodologie per il trattamento semantico dei testi (27009457)	9	C		HIST-04/C	Sì	No

Regola 2: I ANNO - OPZIONALI (Gruppo scelta esami)
Gruppo Scelta Esami. 2 AF

Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
English Linguistics and Translation (27009449)	9	B		ANGL-01/C	No	No
Lingua e traduzione Francese per le relazioni internazionali 1 (27009447)	9	B		FRAN-01/B	No	No
Lingua e traduzione Spagnola per le relazioni internazionali 1 (27009448)	9	B		SPAN-01/C	No	No
Lingua e traduzione albanese per le relazioni internazionali 1 (27009459)	9	B		GLOT-01/C	No	No
Lingua e traduzione tedesca per le relazioni internazionali 1 (27009450)	9	B		GERM-01/C	No	No
Lingua, cultura e letteratura araba per la comunicazione interculturale I (27009446)	9	B		STAA-01/L	No	No

Anno di Corso: 2° (2027/2028)

Regola 3: II ANNO - OBBLIGATORI (Obbligatoria)
Attività Obbligatorie. 4AF.

CFU obbligatori	36
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	SI

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Comunicazione Pubblica (27009458)	6	C		GSPS-07/A	Sì	No
PROVA FINALE (27000022)	15	E		PROFIN_S	Sì	No
STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE (27003030)	6	B		ECON-06/A	Sì	No
TIROCINIO (27004076)	9	F		NN	Sì	No

Regola 4: II ANNO - OPZIONALI (Gruppo scelta esami)
Gruppo Scelta Esami. 2 AF

Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Lingua e traduzione Francese per le relazioni internazionali 2 (27009452)	9	B		FRAN-01/B	No	No
Lingua e traduzione Spagnola per le relazioni internazionali 2 (27009453)	9	B		SPAN-01/C	No	No
Lingua e traduzione albanese per le relazioni internazionali 2 (27009460)	9	B		GLOT-01/C	No	No
Lingua e traduzione tedesca per le relazioni internazionali 2 (27009455)	9	B		GERM-01/C	No	No
Lingua, cultura e letteratura araba per la comunicazione interculturale II (27009451)	9	B		STAA-01/L	No	No
Specialized Translation (English/Italian) (27009454)	9	B		ANGL-01/C	No	No

Regola 5: Regola 3 - SCELTA LIBERA ATENEIO (Libera da offerta)
9 CFU a scelta libera dall'Offerta Didattica dell'Ateneo.

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	84007 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	SI

Schema di piano: GEN - STATUTARIO - GENERICO

Stato Piano generato	Proposto
Schema Statutario	Sì
Totale CFU	120
Totale CFU Obbligatorie	75

Anno di Corso: 1° (2026/2027)

Regola 1: I ANNO - OPZIONALI (Gruppo scelta esami)
Gruppo Scelta Esami. 2 AF

Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
English Linguistics and Translation (27009449)	9	B		ANGL-01/C	No	No
Lingua e traduzione Francese per le relazioni internazionali 1 (27009447)	9	B		FRAN-01/B	No	No
Lingua e traduzione Spagnola per le relazioni internazionali 1 (27009448)	9	B		SPAN-01/C	No	No
Lingua e traduzione albanese per le relazioni internazionali 1 (27009459)	9	B		GLOT-01/C	No	No
Lingua e traduzione tedesca per le relazioni internazionali 1 (27009450)	9	B		GERM-01/C	No	No
Lingua, cultura e letteratura araba per la comunicazione interculturale I (27009446)	9	B		STAA-01/L	No	No

Regola 2: I ANNO - OBBLIGATORI (Obbligatoria)
Attività Obbligatorie. 5AF.

CFU obbligatori	39
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Analisi del discorso e mediazione culturale (27010977)	6	B		GLOT-01/A	Sì	No
DIRITTO INTERNAZIONALE (27004026)	9	B		GIUR-09/A	Sì	No
Informatica per la traduzione (27009444)	6	B		IINF-05/A	Sì	No
Linguaggi culture e società (27009456)	9	B		GSPS-05/A	Sì	No
Metodologie per il trattamento semantico dei testi (27009457)	9	C		HIST-04/C	Sì	No

Anno di Corso: 2° (2027/2028)

Regola 3: II ANNO - OPZIONALI (Gruppo scelta esami)
Gruppo Scelta Esami. 2 AF

Sovrannumeraria NO

Abilita scelta da libretto NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Lingua e traduzione Francese per le relazioni internazionali 2 (27009452)	9	B		FRAN-01/B	No	No
Lingua e traduzione Spagnola per le relazioni internazionali 2 (27009453)	9	B		SPAN-01/C	No	No
Lingua e traduzione albanese per le relazioni internazionali 2 (27009460)	9	B		GLOT-01/C	No	No
Lingua e traduzione tedesca per le relazioni internazionali 2 (27009455)	9	B		GERM-01/C	No	No
Lingua, cultura e letteratura araba per la comunicazione interculturale II (27009451)	9	B		STAA-01/L	No	No
Specialized Translation (English/Italian) (27009454)	9	B		ANGL-01/C	No	No

Regola 4: II ANNO - OBBLIGATORI (Obbligatoria)
Attività Obbligatorie. 4AF.

CFU obbligatori 36

Sovrannumeraria NO

Abilita scelta da libretto SI

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Comunicazione Pubblica (27009458)	6	C		GSPS-07/A	Sì	No
PROVA FINALE (27000022)	15	E		PROFIN_S	Sì	No
STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE (27003030)	6	B		ECON-06/A	Sì	No
TIROCINIO (27004076)	9	F		NN	Sì	No

Regola 5: Regola 3 - SCELTA LIBERA ATENEIO (Libera da offerta)
9 CFU a scelta libera dall'Offerta Didattica dell'Ateneo.

TAF D - A scelta dello studente

Ambito 84007 - A scelta dello studente

Sovrannumeraria NO

Abilita scelta da libretto SI

Schema di piano: PPT - PART TIME

Alternativa di Part time	A1 -
Stato Piano generato	Proposto
Schema Statutario	Sì
Totale CFU	105
Totale CFU Obbligatorie	60

Anno di Corso: 1° (2026/2027)

Regola 1: I ANNO - PT OBBLIGATORI (Obbligatoria)

Attività Obbligatorie. 2AF.

CFU obbligatori	18
Slot di part time	A1S11 - 1 SLOT -1 ANNO
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Linguaggi culture e società (27009456)	9	B		GSPS-05/A	Sì	No
Metodologie per il trattamento semantico dei testi (27009457)	9	C		HIST-04/C	Sì	No

Regola 2: II ANNO - PT OPZIONALI (Gruppo scelta esami)

Gruppo Scelta Esami. 2 AF

Slot di part time	A1S12 - 2 SLOT -1 ANNO
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
English Linguistics and Translation (27009449)	9	B		ANGL-01/C	No	No
Lingua e traduzione Francese per le relazioni internazionali 1 (27009447)	9	B		FRAN-01/B	No	No
Lingua e traduzione Spagnola per le relazioni internazionali 1 (27009448)	9	B		SPAN-01/C	No	No
Lingua e traduzione albanese per le relazioni internazionali 1 (27009459)	9	B		GLOT-01/C	No	No
Lingua e traduzione tedesca per le relazioni internazionali 1 (27009450)	9	B		GERM-01/C	No	No
Lingua, cultura e letteratura araba per la comunicazione interculturale I (27009446)	9	B		STAA-01/L	No	No

Anno di Corso: 2° (2027/2028)

Regola 3: II ANNO - PT OBBLIGATORI (Obbligatoria)

Attività Obbligatorie. 1AF.

CFU obbligatori	6
Slot di part time	A1S21 - 1 SLOT -2 ANNO
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Informatica per la traduzione (27009444)	6	B		IINF-05/A	Sì	No

Regola 4: III ANNO - PT OBBLIGATORI (Obbligatoria)
Attività Obbligatorie. 2AF.

CFU obbligatori	12
Slot di part time	A1S21 - 1 SLOT -2 ANNO
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	SI

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Comunicazione Pubblica (27009458)	6	C		GSPS-07/A	Sì	No
STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE (27003030)	6	B		ECON-06/A	Sì	No

Regola 5: III ANNO - PT OPZIONALI (Gruppo scelta esami)
Gruppo Scelta Esami. 2 AF

Slot di part time	A1S21 - 1 SLOT -2 ANNO
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Lingua e traduzione Francese per le relazioni internazionali 2 (27009452)	9	B		FRAN-01/B	No	No
Lingua e traduzione Spagnola per le relazioni internazionali 2 (27009453)	9	B		SPAN-01/C	No	No
Lingua e traduzione albanese per le relazioni internazionali 2 (27009460)	9	B		GLOT-01/C	No	No
Lingua e traduzione tedesca per le relazioni internazionali 2 (27009455)	9	B		GERM-01/C	No	No
Lingua, cultura e letteratura araba per la comunicazione interculturale II (27009451)	9	B		STAA-01/L	No	No
Specialized Translation (English/Italian) (27009454)	9	B		ANGL-01/C	No	No

Regola 6: IV ANNO - OBBLIGATORI (Obbligatoria)
Attività Obbligatorie. 2AF.

CFU obbligatori	24
Slot di part time	A1S22 - 2 SLOT -2 ANNO
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo
--------------------	-----	-----	--------	---------	------------	-----------

						Anno
PROVA FINALE (27000022)	15	E		PROFIN_S	Sì	No
TIROCINIO (27004076)	9	F		NN	Sì	No

Regola 7: Regola - SCELTA LIBERA ATENEIO (Libera da offerta)
9 CFU a scelta libera dall'Offerta Didattica dell'Ateneo.

Slot di part time	A1S22 - 2 SLOT -2 ANNO
TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	84007 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	SI

AF	TESTO_AF_ITA
27004026 - DIRITTO INTERNAZIONALE	<p>L'insegnamento di Diritto internazionale mira a fornire alle studentesse e agli studenti le nozioni fondamentali dell'ordinamento giuridico internazionale e dell'Unione europea: fonti del diritto, soggetti, rapporti tra diritto italiano, diritto internazionale e diritto dell'Unione europea, attuazione delle norme internazionali ed europee in Italia, ruolo dell'ONU e dell'Unione europea nella prevenzione e risoluzione delle crisi della nostra epoca: conflitti armati, flussi migratori, cambiamenti climatici. Al termine del Corso, gli studenti dovranno padroneggiare le categorie giuridiche suesposte, che verranno spiegate anche attraverso simulazioni in aula.</p>
27009444 - Informatica per la traduzione	<p>Il corso fornisce gli elementi di base della linguistica computazionale, introducendo i concetti della linguistica uniti a quelli dell'informatica e mostrando le potenzialità degli strumenti informatici applicati alla traduzione. Alla fine del corso studenti e studentesse 1) avranno acquisito conoscenze relative alla linguistica computazionale; 2) avranno appreso i principi e le tecniche alla base dei sistemi di traduzione automatica e assistita; 3) saranno aggiornati sulle tecnologie più recenti relative alla traduzione automatica delle lingue.</p>
27009446 - Lingua, cultura e letteratura araba per la comunicazione interculturale I	<p>Il corso mira a potenziare le competenze linguistiche dell'Arabo Standard Moderno (MSA) nel contesto della comunicazione e della cooperazione internazionale. L'approccio diretto a testi di varie tipologie servirà da base per analizzare e argomentare tematiche fondamentali per la lingua, la cultura e la letteratura araba e multimediali in ambiti d'uso della lingua generale e specialistica; c) analisi, traduzione e comprensione dei testi proposti, fornirà le competenze necessarie all'analisi delle società arabo-islamiche contemporanee.</p>
27009447 - Lingua e traduzione Francese per le relazioni internazionali 1	<p>Il corso mira a consolidare le competenze linguistiche, sociolinguistiche, e traduttive nella lingua francese in contesti di comunicazione internazionale e prevede il conseguimento del livello C1. In particolare mira al consolidamento di: a) capacità di interagire in lingua in ambiti specialistici; b) capacità di analisi di generi e tipologie testuali scritti, orali e multimediali in ambiti d'uso della lingua generale e specialistica; c) analisi, traduzione e produzione di testi brevi appartenenti a vari generi testuali e prodotti in più ambiti settoriali; d) competenze di mediazione (orali e scritte) in contesti di interazione multilingui e multiculturali.</p>
27009448 - Lingua e traduzione Spagnola per le relazioni internazionali 1	<p>Conoscenza e comprensione Lo studente acquisirà un'adeguata padronanza, in termini di conoscenza e comprensione, della lingua spagnola nella sua dimensione sincronica e diacronica, con particolare riguardo ad aspetti concernenti la riflessione e l'applicazione delle principali tecniche traduttive. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Alla fine del percorso formativo, lo studente sarà in grado di comprendere e produrre testi scritti e orali di diverso argomento appartenenti a tipologie testuali di svariati ambiti comunicativi, dimostrando complessivamente un grado di competenza pari al consolidamento del livello C1+ del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Saprà analizzare generi testuali con riferimento alle specifiche caratteristiche comunicative, tematiche, strutturali e linguistiche nel confronto spagnolo-italiano e trasporli successivamente dalla lingua spagnola alla lingua italiana e viceversa grazie a un'adeguata padronanza degli aspetti teorici e metodologici della linguistica e della traduttologia e dei principali strumenti di reperimento di risorse bibliografiche e digitali, disponibili nella lingua straniera. Infine, sarà in grado di trasferire le conoscenze e la comprensione acquisite ad ambiti e contesti situazionali nuovi, anche di natura interdisciplinare. Autonomia di giudizio Lo studente sarà in grado di finalizzare le conoscenze apprese nell'ambito della lingua e della traduzione Spagnola, allo sviluppo di un atteggiamento critico e di un'autonomia di giudizio mediante il confronto interculturale con la L1 e le altre lingue straniere studiate. Abilità comunicative Alla fine del percorso formativo, lo studente acquisirà abilità di utilizzo del repertorio lessicale e linguistico-testuale specialistico ai fini dello sviluppo e della comunicazione di conoscenze critiche relativamente ad aspetti contenutistici e metodologico-disciplinari, dando prova di adeguate competenze linguistiche, traduttologiche e scientifiche. Capacità di apprendimento Lo studente acquisirà abilità di utilizzo del repertorio lessicale e linguistico-testuale specialistico ai fini dello sviluppo e della comunicazione di conoscenze critiche relativamente ad aspetti contenutistici e metodologico-disciplinari, dando prova di adeguate competenze linguistiche, traduttologiche e scientifiche.</p>
27009449 - English Linguistics and Translation	<p>L'insegnamento si propone di offrire una panoramica della ricerca scientifica sulla lingua inglese, la linguistica e la traduzione, da un punto di vista teorico, metodologico e applicativo concentrandosi sulla traduzione dall'Inglese all'Italiano. Gli studenti acquisiranno conoscenze approfondite della linguistica inglese, che consentiranno loro di riflettere criticamente e descrivere i fattori metalinguistici nell'uso della lingua. Questi obiettivi saranno raggiunti fornendo loro conoscenze teoriche e pratiche relative alle seguenti aree della linguistica inglese: sintassi, lessicologia, semantica, pragmatica, sociolinguistica e linguistica dei corpora. Alla fine del corso gli studenti inizieranno a padroneggiare gli strumenti necessari nella traduzione di diverse tipologie testuali. Si prevede di sviluppare la competenza linguistica pari ad almeno il livello C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue.</p>
27009450 - Lingua e traduzione tedesca per le relazioni internazionali 1	<p>Conoscenza e comprensione Alla fine del percorso formativo, lo studente acquisirà un'adeguata padronanza, in termini di conoscenza e comprensione, della lingua tedesca nella sua dimensione sincronica e diacronica, con particolare riferimento agli aspetti linguistici, testuali e culturali rilevanti ai fini della riflessione e dell'applicazione delle principali tecniche traduttive. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Alla fine del percorso formativo, lo studente sarà in grado di comprendere e produrre testi scritti e orali di diverso argomento appartenenti a tipologie testuali di vari ambiti comunicativi. Saprà analizzare i generi testuali con riferimento alle loro caratteristiche comunicative, tematiche, strutturali e linguistiche nel confronto tedesco-italiano e trasporli dalla lingua tedesca alla lingua italiana e viceversa, facendo uso consapevole degli strumenti teorici e metodologici di base della linguistica e della traduttologia, nonché dei principali strumenti di reperimento di risorse bibliografiche e digitali. Sarà inoltre in grado di applicare le conoscenze acquisite a contesti comunicativi nuovi, anche di carattere interdisciplinare. Autonomia di giudizio Alla fine del percorso formativo, lo studente sarà in grado di utilizzare le conoscenze acquisite nell'ambito della lingua e della traduzione tedesca per sviluppare un atteggiamento critico e un'autonomia di giudizio, anche attraverso il confronto interculturale con la lingua madre e con le altre lingue straniere studiate. Abilità comunicative Alla fine del percorso formativo, lo studente sarà in grado di utilizzare in modo appropriato il repertorio lessicale e linguistico-testuale della lingua tedesca per comunicare conoscenze e contenuti disciplinari, dimostrando adeguate competenze linguistiche e traduttive in contesti comunicativi orali e scritti. Capacità di apprendimento Alla fine del percorso formativo, lo studente avrà sviluppato capacità di apprendimento autonomo, utili al proseguimento degli studi linguistici e traduttivi, nonché all'aggiornamento continuo delle proprie competenze linguistiche e metodologiche. Livello linguistico atteso C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.</p>
27009456 - Linguaggi culture e società	<p>Il corso evidenzia l'importanza nell'analizzare in profondità le implicazioni socioculturali derivanti dalla mediazione simbolica e dall'uso della comunicazione. Il percorso formativo esplora l'evoluzione e l'impatto dei linguaggi, delle culture in funzione della società. L'attenzione è rivolta alla teoria sociale, per comprendere le ripercussioni diverse su gruppi sociali e individui, a seconda del contesto culturale, economico e sociale in cui i linguaggi e le culture sono interpretati. In seguito, il focus si sposterà verso le dinamiche della vita mediatica contemporanea, approfondendo i processi di trasmissione del messaggio, le conseguenze del loro consumo, le strategie per una comunicazione efficace e i metodi per identificare situazioni di comunicazione fallimentare e disinformazione. Il corso consente di sviluppare un'ampia comprensione dei principi, teorie, fatti e pratiche fondamentali della sociologia da una prospettiva culturale, sistemica ed empirica. Il corso sarà strutturato per sviluppare la capacità critica e di giudizio degli studenti, tramite l'analisi di casi concreti e la gestione di piccoli progetti. Saranno predisposte attività mirate a sviluppare la capacità degli studenti di comunicare e trasmettere efficacemente quanto appreso, attraverso presentazioni e dibattiti in aula. I risultati di apprendimento attesi saranno misurati mediante specifiche modalità di verifica e valutazione.</p>

Il corso mira a far acquisire agli allievi conoscenze e competenze specifiche nell'ambito delle metodologie per l'annotazione, l'estrazione e la formalizzazione di conoscenza da testi e documenti al fine di consentire l'accesso per contenuto alle informazioni rilevanti e di favorire lo scambio comunicativo non ambiguo in contesti multilingue. Al termine del corso gli studenti dovranno aver acquisito nozioni e abilità indispensabili per lo svolgimento delle mansioni lavorative previste per le figure professionali che il corso di studi si propone di formare, quali l'analisi dei documenti e l'estrazione di chiavi di accesso semantico agli stessi, evitando perdite di informazioni o difficoltà di comunicazione.

Competenze specifiche:

- comprensione delle caratteristiche e delle metodologie di costruzione e di analisi di corpora documentali multilingue

- capacità di accedere al contenuto semantico dei documenti anche attraverso l'ausilio di apposite tecniche e strumenti per l'analisi e l'estrazione automatica di informazioni da testi

- capacità di identificare le informazioni più significative contenute nei testi anche in funzione delle diverse situazioni comunicative nelle quali si trovano ad operare

27009457 - Metodologie per il trattamento semantico dei testi

- capacità di veicolare le informazioni in maniera non ambigua soprattutto in domini specialistici caratterizzati dall'utilizzo di specifici lessici di dominio

- capacità di utilizzare i vocabolari controllati a supporto di attività orientate all'indicizzazione, alla gestione documentale e alla comunicazione interculturale all'interno dei diversi possibili scenari lavorativi;

Competenze Trasversali:

- capacità di analisi critica e di valutazione, che si svilupperà nell'adozione di soluzioni e nella definizione di approcci metodologici adatti al raggiungimento di obiettivi definiti durante le esercitazioni e i progetti;

- capacità di lavorare in gruppo e di comunicare le proprie conoscenze, che si svilupperà in occasione della predisposizione di lavori che richiederanno la collaborazione di più studenti;

- capacità di gestire il tempo, che si svilupperà grazie al rispetto di scadenze per la consegna dei lavori svolti durante le esercitazioni.

Al termine del percorso formativo, lo studente dovrà dimostrare la capacità di comprendere e produrre testi scritti e orali su una pluralità di argomenti, riconducibili a diverse tipologie testuali e ai vari ambiti comunicativi, operando efficacemente sia dalla lingua albanese a quella italiana sia dall'italiano all'albanese. Il raggiungimento di tale obiettivo sarà sostenuto da un'adeguata padronanza degli aspetti teorici e metodologici della linguistica e della traduttologia, nonché dalla conoscenza dei principali strumenti e delle risorse bibliografiche e digitali disponibili in lingua albanese.

27009459 - Lingua e traduzione albanese per le relazioni internazionali 1

Il percorso formativo sarà inoltre orientato all'acquisizione delle competenze necessarie all'uso consapevole del repertorio lessicale e linguistico-testuale specialistico della lingua albanese, tenendo conto anche della sua varietà

linguistica arbëreshe, al fine di favorire lo sviluppo e la comunicazione di conoscenze critiche relative agli aspetti contenutistici e metodologico-disciplinari.

Lo studente dovrà, infine, dimostrare adeguate competenze linguistiche, traduttologiche e scientifiche, tali da consentire il trasferimento delle conoscenze e delle capacità di comprensione acquisite in ambiti e contesti

situazionali nuovi, anche di carattere interdisciplinare, sia nell'area albanofona balcanica sia in quella albanofona italiana.

Si prevede di raggiungere il livello C1.

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

•Comprendere i principali modelli teorici dell'analisi del discorso, della pragmatica e dell'analisi della conversazione.

•Analizzare testi e interazioni reali, individuando strutture discorsive, strategie pragmatiche e dinamiche conversazionali.

•Riconoscere le cause del malintesi interculturale e le asimmetrie comunicative nei contesti istituzionali.

•Applicare strategie di mediazione linguistico culturale adeguate a diversi contesti professionali.

•Valutare criticamente le scelte comunicative e gli impliciti culturali presenti nelle interazioni.

•Comunicare in modo efficace in situazioni interculturali, adattando registro, strategie e modalità interazionali.

•Sviluppare autonomia nell'uso di strumenti analitici (trascrizione, analisi conversazionale, analisi pragmatica).

27010977 - Analisi del discorso e mediazione culturale

Il corso si propone di fornire conoscenze di base sulla gestione strategica d'impresa. Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di:

Competenze specifiche

• utilizzare l'analisi di settore per determinare il posizionamento strategico di un'azienda;

• identificare le principali fonti di vantaggio competitivo;

• applicare i framework concettuali e gli strumenti analitici acquisiti a diversi contesti aziendali internazionali;

Competenze trasversali

• analizzare e valutare le decisioni strategiche di un'azienda;

• valutare criticamente i potenziali vantaggi strategici e competitivi;

• utilizzare un linguaggio tecnico appropriato per proporre e comunicare soluzioni relative alle scelte strategiche aziendali.

27003030 - STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE

Il corso mira a potenziare le competenze linguistiche dell'Arabo Standard Moderno (MSA) nel contesto della comunicazione e della cooperazione internazionale. Durante il secondo anno, il corso approfondisce il lavoro svolto durante la prima annualità. Gli approfondimenti tematici e la traduzione, comprensione e analisi di testi complessi permetteranno di ampliare il lessico arabo a diversi ambiti di settore.

27009451 - Lingua, cultura e letteratura araba per la comunicazione interculturale II

Il corso mira a consolidare e ad approfondire le competenze linguistiche, sociolinguistiche, e traduttive nella lingua francese in contesti di comunicazione internazionale e prevede il conseguimento del livello C2.

In particolare mira al consolidamento di: a) capacità di interagire in lingua in ambiti specialistici; b) capacità di analisi di generi e tipologie testuali scritti, orali e multimediali in ambiti d'uso della lingua generale e specialistica; c) analisi, traduzione e produzione di testi brevi appartenenti a vari generi testuali e prodotti in più ambiti settoriali; d) competenze di mediazione (orali e scritte) in contesti di interazione multilingui e multiculturali.

27009452 - Lingua e traduzione Francese per le relazioni internazionali 2

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, lo studente acquisirà una solida padronanza, in termini di conoscenza e comprensione, della lingua spagnola nella sua dimensione sincronica e diacronica, con particolare riguardo ad aspetti concernenti la riflessione e la pratica traduttiva.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di comprendere e produrre testi scritti e orali di diverso argomento appartenenti a tipologie testuali di ambito accademico-scientifico, dimostrando complessivamente un grado di competenza pari al livello C2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Saprà analizzare generi testuali con riferimento alle specifiche caratteristiche comunicative, tematiche, strutturali e linguistiche nel confronto spagnolo-italiano e trasporli successivamente dalla lingua spagnola alla lingua italiana e viceversa grazie a un'adeguata padronanza degli aspetti teorici e metodologici della linguistica e della traduttologia nonché degli specifici repertori linguistico-testuali tipici della comunicazione scientifica. Infine, sarà in grado di trasferire le conoscenze e la comprensione acquisite ad ambiti e contesti situazionali nuovi, anche di natura interdisciplinare.

Autonomia di giudizio

Alla fine del percorso formativo, lo studente potrà finalizzare le conoscenze apprese nell'area della lingua e della traduzione Spagnolo allo sviluppo di un atteggiamento critico e di un'autonomia di giudizio mediante il confronto interculturale con la L1 e le altre lingue straniere studiate.

Abilità comunicative

Alla fine del percorso formativo, lo studente acquisirà abilità di utilizzo del repertorio lessicale e linguistico-testuale specialistico ai fini dello sviluppo e della comunicazione di conoscenze critiche relativamente ad aspetti contenutistici e metodologico-disciplinari, dando prova di solide competenze linguistiche, traduttologiche e scientifiche.

Capacità di apprendimento

Alla fine del percorso formativo, lo studente svilupperà capacità di studio, ricerca e approfondimento autonomo e una solida padronanza degli strumenti e delle principali metodologie di ricerca di ambito scientifico-accademico.

27009453 - Lingua e traduzione Spagnola per le relazioni internazionali 2

L'insegnamento si propone di approfondire le teorie contemporanee sulla traduzione e di fornire agli studenti le metodologie e gli strumenti necessari per tradurre diverse tipologie di testi specialistici.

Si prevede che gli studenti diventino esperti nella traduzione, dall'inglese all'italiano e dall'italiano all'inglese e sappiano utilizzare le strategie necessarie per affrontare possibili problematiche derivanti da differenze culturali e linguistiche.

Gli studenti acquisiranno conoscenze approfondite degli strumenti e delle tecniche nella ricerca e nella pratica della traduzione, compreso l'uso di corpora linguistici e multimodali come fonti di esempi.

Alla fine del percorso formativo si prevede di raggiungere il livello C2 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue.

27009454 - Specialized Translation (English/Italian)

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, lo studente acquisirà una solida padronanza, in termini di conoscenza e comprensione, della lingua tedesca nella sua dimensione sincronica e diacronica, con particolare riguardo agli aspetti linguistici, testuali e discorsivi propri della comunicazione accademico-scientifica e della pratica traduttiva avanzata.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, lo studente sarà in grado di comprendere e produrre testi scritti e orali appartenenti a diverse tipologie testuali dell'ambito accademico-scientifico, dimostrando complessivamente una competenza linguistica pari almeno al livello C1+ del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Saprà analizzare e tradurre testi specialistici nel confronto tedesco-italiano, applicando in modo consapevole gli strumenti teorici e metodologici della linguistica e della traduttologia, nonché i repertori linguistico-testuali specifici della comunicazione scientifica. Sarà inoltre in grado di trasferire le conoscenze e le competenze acquisite a contesti nuovi e complessi, anche di natura interdisciplinare.

Autonomia di giudizio

Alla fine del percorso formativo, lo studente sarà in grado di rielaborare criticamente le conoscenze acquisite nell'ambito della lingua e della traduzione tedesca, sviluppando autonomia di giudizio attraverso il confronto interculturale e interlinguistico con la lingua madre e con le altre lingue straniere studiate.

Abilità comunicative

Alla fine del percorso formativo, lo studente sarà in grado di utilizzare in modo appropriato e consapevole il repertorio lessicale e linguistico-testuale specialistico della lingua tedesca per la comunicazione e la diffusione di conoscenze di ambito accademico-scientifico, dimostrando solide competenze linguistiche, traduttologiche e metodologico-disciplinari.

Capacità di apprendimento

Alla fine del percorso formativo, lo studente avrà sviluppato avanzate capacità di studio, ricerca e approfondimento autonomo, nonché una solida padronanza degli strumenti e delle principali metodologie di ricerca in ambito scientifico-accademico.

Livello linguistico atteso

C1+ del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

Il corso mira a fornire una solida comprensione dei principi e delle pratiche che regolano la comunicazione nell'ambito delle istituzioni pubbliche e delle organizzazioni. Attraverso lo studio di teorie della comunicazione, strategie di comunicazione efficace e analisi di casi, gli studenti apprenderanno come ideare, implementare e valutare campagne di comunicazione pubblica. L'obiettivo è sviluppare competenze critiche per analizzare le interazioni tra media, società e potere, oltre a competenze pratiche per la gestione della comunicazione pubblica in vari contesti, inclusi quello politico, sociale e istituzionale. Gli studenti acquisiranno conoscenze su come la comunicazione pubblica influisce sulla percezione pubblica e sul processo decisionale, esplorando temi come la comunicazione di crisi, la comunicazione politica, la pubblicità sociale e la responsabilità sociale d'impresa. Il corso intende inoltre sviluppare abilità nella progettazione di messaggi efficaci che rispondano ai bisogni informativi e persuasivi di pubblici diversificati.

Questo corso si rivela particolarmente utile per gli studenti che aspirano a carriere internazionali nel campo della comunicazione, delle relazioni pubbliche, della diplomazia, o in organizzazioni internazionali e ONG, dove le competenze comunicative e linguistiche sono essenziali per promuovere efficacemente iniziative e politiche a livello globale.

Gli studenti acquisiranno conoscenze approfondite degli strumenti e delle tecniche impiegati nella ricerca e nella pratica traduttiva, nonché una solida competenza, in termini di conoscenza e comprensione, della lingua albanese

nella sua dimensione sincronica e diacronica, comprensiva della variante linguistica arbëreshe parlata in Italia, con particolare attenzione alla riflessione teorica e alla pratica della traduzione.

Essi saranno posti nelle condizioni di comprendere e produrre testi scritti e orali appartenenti a diverse tipologie testuali, di sviluppare un'elevata competenza nella traduzione dall'albanese all'italiano e dall'italiano all'albanese, dimostrando complessivamente un livello di padronanza pari o superiore al livello C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, nonché di applicare in modo appropriato le strategie necessarie per affrontare le problematiche interculturali nelle aree albanofone, sia nel contesto linguistico balcanico sia in quello linguistico italiano.

Al termine del percorso formativo, gli studenti avranno inoltre sviluppato capacità di studio, di ricerca e di approfondimento autonomo, unitamente a una solida padronanza degli strumenti e delle principali metodologie di ricerca proprie dell'ambito scientifico-accademico.

Si prevede di raggiungere un grado di competenza pari o superiore al livello C1.

27009455 - Lingua e traduzione tedesca per le relazioni internazionali 2

27009458 - Comunicazione Pubblica

27009460 - Lingua e traduzione albanese per le relazioni internazionali 2

